MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. Note DECRETO ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 316 bis c.p. Art. 24 La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di (Indebita percezione (Malversazione di erogazioni pubbliche) rilevante entità o un danno di particolare gravità; in tal caso la sanzione va da 200 di erogazioni, truffa in Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni, finanziamenti 100 500 3 24 mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, destinati alla realizzazione di una o più finalità, non li destina alle finalità previste, è punito con a 600 quote danno dello Stato, di la reclusione da sei mesi a quattro anni un ente pubblico e Art. 316 ter c.p. dell'UE o per il (Indebita percezione di erogazioni pubbliche) conseguimento di Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non erogazioni pubbliche, vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di frode informatica ai rogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a rilevante entità o un danno di particolare gravità: in tal caso la sanzione va da 200 danni dello Stato o di re anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua un ente pubblico e qualità o dei suoi poteri. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni se il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e il danno o il profitto sono frode nelle pubbliche superiori a € 100.000,00. Duando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a € 3.999.96 si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da € forniture) 5.164,00 a € 25.822,00. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito [Articolo modificato Art. 640 co. 2 n. 1 c.p. dall'art. 5, co. 1, lett. (Truffa) a), D.Lgs. 14 luglio Chiunque, con artifizi o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni 2020. n. 75 che ha e con la multa da euro 51 a euro 1.032. inserito nel novero La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 1.549: dei reati rilevante entità o un danno di particolare gravità; in tal caso la sanzione va da 200 a 1. se il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o dell'Unione Europea o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare; 100 500 24 presupposto la frode nelle pubbliche 2. se il fatto è commesso ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità: forniture e il delitto 2-bis. se il fatto è commesso in presenza della circostanza di cui all'articolo 61, numero 5). di cui all'art. 2 L. 23 Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal capoverso precedente. dicembre 1986, n. Art. 640 bis c.p. La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di 898] (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche) 100 500 24 rilevante entità o un danno di particolare gravità; in tal caso la sanzione va da 200 La pena è della reclusione da due a sette anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolat [Articolo ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o dell'Unione Europea. indirettamente Art. 640 ter c.p. modificato dall'art (Frode informatica) del D.L. n. 13 del Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati 25.2.22 che tra il informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito cor La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di resto, ha modificato la rilevante entità o un danno di particolare gravità: in tal caso la sanzione va da 200 la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 1.032. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da euro 309 a euro 1.549 se formulazione degli 100 500 3 24 a 600 quote. ricorre una delle circostanze previste dal numero 1 del secondo comma dell'art. 640, ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema. artt. 316 bis e ter c.p.] La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 600 a euro 3.000 se il fatto è commesso con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo e terzo comma o la circostanza [Articolo prevista dall'articolo 61, primo comma, numero 5, limitatamente all'aver approfittato di circostanze di persona, anche in riferimento all'età. indirettamente Art. 356 c.p. modificato dall'art. 2, (Frode nelle pubbliche forniture) co 1 lett. o) e p), D. Chiunque commette frode nella esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo precedente, è punito La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di Lgs. n. 150 del 100 500 con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 1.0322 rilevante entità o un danno di particolare gravità: in tal caso la sanzione va da 200 a 10.10.22 che, tra il La pena è aumentata nei casi preveduti dal primo capoverso dell'articolo precedente. resto, ha in parte Gli obblighi contrattuali indicati nell' all'art. 355 c.p. sono quelli derivante da un contrato di fornitura concluso con lo Stato o com altro ente pubblico ovvero com cambiato la un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità. procedibilità degli Art. 2 legge 23 dicembre 1986. n. 898 artt. 640 e 640 ter c.p. 1. Ove il fatto non configuri il piu' grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennita', restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando [Articolo il danno o il profitto sono superiori a 100.000€. Quando la somma indebitamente percepita e' pari o inferiore a 5.000 euro si applica soltanto la sanzione indirettamente 100 500 3 amministrativa di cui agli articoli seguenti. La sanzione pecuniaria è aggravata se dal reato siano conseguiti un profitto di modificato dall'art. 3 2. Agli effetti della disposizione del precedente comma 1 e di quella del comma 1 dell'articolo 3, alle erogazioni a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia e rilevante entità o un danno di particolare gravità: in tal caso la sanzione va da 200 a del D. Lgs. n. 156 del del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sono assimilate le quote nazionali previste dalla normativa comunitaria a complemento delle somme a carico d 4.10.22 che, tra il detti Fondi, nonche' le erogazioni poste a totale carico della finanza nazionale sulla base della normativa comunitaria. resto, ha aggiunto il

3. Con la sentenza il giudice determina altresi' l'importo indebitamente percepito e condanna il colpevole alla restituzione di esso all'amministrazione che hi

3-bis. Nei casi di condanna o di applicazione della pena su richiesta a norma dell'art. 444 del codice di procedura penale per il delitto di cui al comma 1, s

osservano le disposizioni contenute negli artt. 240-bis e 322-ter del codice penale in quanto compatibili

comma 3 bis all'art, 2

della Legge n. 898 del

23.12.86]

disposto la erogazione di cui al comma 1.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Articolo 476 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, forma, in tutto o in parte, un atto falso o altera un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a dieci anni. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 477 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative) Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero, mediante contraffazione o Art. 24 bis (Delitti alterazione, fa apparire adempiute le condizioni richieste per la loro validità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni informatici e Art. 491 bis c.p. trattamento Documenti informatici 100 400 24 illecito di dati) Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo [Articolo stesso concernenti gli atti pubblici. introdotto dall'art. 7. l Art. 478 c.p. 18 marzo 2008 (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti) n. 48; successivamente Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, supponendo esistente un atto pubblico o privato, ne simula una copia e la rilascia in forma legale, ovvero modificato dall'art. 1, rilascia una copia di un atto pubblico o privato diversa dall'originale, è co. 1 bis. D.L. 21 con la reclusione da uno quattro anni settembre 2019. n. 105 Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso, la reclusione è da tre a otto anni. convertito con Se la falsità è commessa dal pubblico ufficiale in un attestato sul contenuto di atti, pubblici o privati, la pena è della reclusione da uno a tre anni. modificazioni dalla L. Art. 491 bis c.p. 18 novembre 2019, n. Documenti informatici 133, che ha inserito tra Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo 100 400 3 24 i reati presupposto di stesso concernenti gli atti pubblici. cui al comma terzo i delitti di cui all'art. 1. (Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) co. 11. D.L. 105/191 il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'articolo 476. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 480 c.p. (Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative) Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente, in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione da tre mesi a due



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 481 c.p. (Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità) Chiunque, nell'esercizio di una professione sanitaria o forense, o di un altro servizio di pubblica necessità, attesta falsamente, in un certificato, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da € 51,00 a € 516,00. Tali pene si applicano congiuntamente se il fatto è commesso a scopo di lucro. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 482 c.p. (Falsità materiale commessa dal privato) Se alcuno dei fatti preveduti dagli articoli 476, 477 e 478 è commesso da un privato, ovvero da un pubblico ufficiale fuori dell'esercizio delle sue funzioni, s applicano rispettivamente le pene stabilite nei detti articoli, ridotte di un terzo. Art. 491 bis c.n. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico) Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 484 c.p. (Falsità in registri e notificazioni) Chiunque, essendo per legge obbligato a fare registrazioni soggette all'ispezione dell'Autorità di pubblica sicurezza, o a fare notificazioni all'Autorità stessa circa le proprie operazioni industriali, commerciali o professionali, scrive o lascia scrivere false indicazioni è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 487 c.p. (Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico) Il pubblico ufficiale, che, abusando di un foglio firmato in bianco, del quale abbia il possesso per ragione del suo ufficio e per un titolo che importa l'obbligo o la facoltà di riempirlo, vi scrive o vi fa scrivere un atto pubblico diverso da quello a cui era obbligato o autorizzato, soggiace alle pene rispettivamente stabilite negli articoli 479 e 480. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 488 c.p. (Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali) Ai casi di falsità su un foglio firmato in bianco diversi da quelli preveduti dall'articolo 487 si applicano le disposizioni sulle falsità materiali in atti pubblici.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 489 c.p. (Uso di atto falso) Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 490 c.p. (Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri) Chiunque, in tutto o in parte, distrugge, sopprime od occulta un atto pubblico vero o, al fine di recare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno distrugge, sopprime od occulta un testamento olografo, una cambiale o un altro titolo di credito trasmissibile per girata o al portatore veri, soggiace rispettivamente alle pene stabilite negli articoli 476, 477 e 482, secondo le distinzioni in essi contenute. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 3 24 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 492 c.p. (Copie autentiche che tengono luogo degli originali mancanti) Agli effetti delle disposizioni precedenti, nella denominazione di «atti pubblici» e di «scritture private» sono compresi gli atti originali e le copie autentiche di essi, quando a norma di legge tengano luogo degli originali mancanti. Art. 491 bis c.p. Documenti informatici 100 400 24 3 Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici. Art. 493 c.p. (Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un servizio pubblico) Le disposizioni degli articoli precedenti sulle falsità commesse da pubblici ufficiali si applicano altresì agli impiegati dello Stato, o di un altro ente pubblico incaricati di un pubblico servizio relativamente agli atti che essi redigono nell'esercizio delle loro attribuzioni. Art. 615 ter c.p. (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni: 1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema; 100 500 3 24 2) se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato; 3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti. Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni. Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio Art. 615 quater c.p. (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici) Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, 100 300 24 parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a euro 5.164. La pena è della reclusione da uno a due anni e della multa da euro 5.164 a euro 10.329 se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1) e 2) del quarto comma dell'articolo 617-quater.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 615 auinauies c.p. (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico) Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinent 100 300 3 24 ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa sino a euro 10 329 Art. 617 quater c.p. (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche) Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la stessa pena si applica a chiunque rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni di cui al primo comma. 100 24 500 3 I delitti di cui ai commi primo e secondo sono punibili a guerela della persona offesa. Tuttavia, si procede d'ufficio e la pena è della reclusione da uno a cinque anni se il fatto è commesso: 1) in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità: 2) da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema; 3) da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato. Art. 617 auinauies c.p. (Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche) 100 500 3 24 Chiunque, fuoridai casi consentitidalla legge, installa apparecchiature attead intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informaticoo telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è della reclusione da uno a cinque anni nei casi previsti dal quarto comma dell'articolo 617-quater. Art. 635 bis c.p. Articolo 635 c.p. (Danneggiamento) (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici) Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui è punito, a 100 500 3 24 mobili o immobili altrui con violenza alla persona o con minaccia ovvero in occasione querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico o del delitto Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è della reclusione da uno a quattro anni previsto dall'articolo 331, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Art. 635 ter c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. Il pubblica utilità de la companya del companya de la companya de la companya del companya de la companya del la companya del la companya de la companya del la100 500 24 3 Se dal fatto deriva la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione delle informazioni, dei dati o dei programmi informatici, la pena è della reclusione da tre a ottoanni. Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata. Art. 635 quater c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, mediante le condotte di cui all'articolo 635-bis, ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, 100 500 24 informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente i funzionamento è punito con la reclusione da uno a cinque anni. Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità d operatore del sistema, la pena è aumentata. Art. 635 auinauies c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità) Se il fatto di cui all'articolo 635-quater è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità 100 500 24 o ad ostacolarne gravemente il funzionamento, la pena è della reclusione da uno a quattro anni. Se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema informatico o telematico di pubblica utilità ovvero se questo è reso, in tutto o in parte, inservibile, la pena è della reclusione da tre a otto anni. Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 640 auinauies c.p. (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica) 100 400 3 24 Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da 51 a 1.032 euro. Il comma 11 punisce con la pena della reclusione da uno a tre anni coloro che, allo Art. 1. comma 11. D.L. 105/2019. convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019. n. 133 scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comm (Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica) 100 400 3 24 2 lett. b) (procedimento di compilazione e aggiornamento degli elenchi delle reti, Chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività dei sistemi informativi e dei servizi informatici) e di cui al comma 6, lett. a) ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la (procedimenti relativi all'affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle destinati a essere impiegati sulle reti, sui sistemi informativi) o delle attività attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto, è ispettive e di vigilanza da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e del punito con la reclusione da uno a cinque anni e all'ente, responsabile ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si applica la sanzione pecuniaria Ministero dello sviluppo economico, di cui al comma 6, lett. c): forniscono fino a quattrocento quote. informazioni, dati o fatti non rispondenti al vero rilevanti per l'aggiornamento degli elenchi su ricordati o ai fini delle comunicazioni previste nei casi di affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati sulle reti, o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza; omettono di comunicare predetti dati, informazioni o elementi di fatto. All'ente, responsabile ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si applica la sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote. Il reato in questione è stato inserito nel catalogo dei reati presupposto, contemplato dall'articolo 24-bis (Delitti informatici e trattamento illecito di dati) di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. Art. 416, comma 6 c.p. (Associazione per delinguere) Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a sette anni. Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni. I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Se gli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 400 1000 12 24 Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601, 601-bis e 602, nonchè all'articolo 12, comma 3-bis, del testo unico delle 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché agli articoli dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. 22, commi 3 e 4, e 22-bis, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma. Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609undecies, si applica la reclusione da quattro a otto anni nei casi previsti dal primo comma e la reclusione da due a sei anni nei casi previsti dal secondo comma. Art. 416. escluso comma 6 c.p. (Associazione per delinguere) Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e solo, con la reclusione da tre a setteanni. 300 800 12 24 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva Peril solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni. I Art 24 ter dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. (Delitti di criminalità Se gli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie si applica la reclusione da cinque a quindici anni. organizzata) La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. DECRETO Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) [Articolo introdotto Art. 416 bis c.p. dall'art. 2, co. 29, L. 15 (Associazioni di tipo mafioso anche straniere) luglio 2009, Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni. n. 94] Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni, L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione d assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 400 1000 12 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3, anche se occultate o tenute in luogo dideposito. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Art. 416 ter c.p. (Scambio elettorale politico-mafioso) Chiunque accetta, direttamente o a mezzo di intermediari, la promessa di procurare voti da parte di soggetti appartenenti alle associazioni di cui all'articolo 416bis o mediante le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 416-bis in cambio dell'erogazione o della promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità o in cambio della disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell'associazione mafiosa è punito con la pena stabilita nel primo comma dell'articolo La stessa pena si applica a chi promette, direttamente o a mezzo di intermediari, di procurare voti nei casi di cui al primo comma Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scono unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e Se colui che ha accettato la promessa di voti, a seguito dell'accordo di cui al primo comma, è risultato eletto nella relativa consultazione elettorale, si applica la 1000 12 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva pena prevista dal primo comma dell'articolo 416-bis aumentata della metà. In caso di condanna per i reati di cui al presente articolo, consegue sempr dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Art. 630 c.p. (Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione) Chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per séo per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione, è punito con la reclusione da venticinque a trenta anni. Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta. Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo. Al concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà, senza che tale risultato sia conseguenza del prezzo della liberazione, si applicano le pene previste dall'articolo 605. Se tuttavia il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o reclusione da sei a quindicianni prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e Nei confronti del concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera, al di fuori del caso previsto dal comma precedente, per evitare che l'attività delittuosa sia 1000 12 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva portata a conseguenze ulteriori ovvero aiuta concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di prove decisive per l'individuazione o la dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. cattura dei concorrenti, la pena dell'ergastolo è sostituita da quella della reclusione da dodici a venti anni e le altre pene sono diminuite da un terzo a due terzi. Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena prevista dal secondo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da ventiquattro a trenta anni. Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma. l limiti di pena preveduti nel comma precedente possono essere superati allorché ricorrono le circostanze attenuanti di cui al quinto comma del presente articolo.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 74 DPR 309/90 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) l. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 70, commi 4,6 e 10, escluse le operazioni relative alle sostanze di cui alla categoria III dell'allegato I al regolamento (CE) n. 273/2004 e dell'allegato al regolamento n. 111/2005, ovvero dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. 3. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. 4. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e 400 1000 12 24 5. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80. 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva 6. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'articolo 416 del codice dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. penale. 7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti. 7-bis. Nei confronti del condannato è ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e dei beni che ne sono il profitto o i prodotto, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero quando essa non è possibile, la confisca di beni di cuiil reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto o prodotto. 8. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo. Art. 407, co. 2, lett. a), numero 5 c.p.p. (Termini di durata massima delle indagini preliminari) Salvo quanto previsto dall'articolo 393 comma 4, la durata delle indagini preliminari non può comunque superare diciotto mesi. 2. La durata massima e` tuttavia di due anni se le indagini preliminari riguardano: a) i delitti appresso indicati: [...] Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o 5) delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nei commi 1 e tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 300 800 12 24 2 dell'art. 24ter del Dlgs 231/01, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva 1975, n. 110 [...]. dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Articolo 2 legge 18 aprile 1975, n. 110 (Armi e munizioni comuni da sparo) Comma 3: Sono infine considerate armi comuni da sparo quelle denominate "da bersaglio da sala", o ad emissione di gas, nonché le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali il Banco nazionale di prova escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona. Non sono armi gli strumenti ad aria compressa o gas compresso a canna liscia e a funzionamento non automatico, destinati al lancio di capsule sferiche marcatrici prive di sostanze o miscele classificate come pericolose dall'articolo 3 del regolamento n. 1272/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, che erogano una energia cinetica non superiore a 12,7 joule, purché di calibro non inferiore a 12,7 millimetri e non superiore a 17,27 millimetri. Il Banco nazionale di prova, a spese dell'interessato, procede a verifica di conformità dei prototipi dei medesimi strumenti. Gli strumenti che erogano una energia cinetica superiore a 7,5 joule possono essere utilizzati esclusivamente per attività agonistica. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma, si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 17-bis, primo comma, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. Con decreto del Ministro dell'interno sono definite le disposizioni per l'acquisto, la detenzione, il trasporto, il porto e l'utilizzo degli strumenti da impiegare per l'attività amatoriale e per quella agonistica. Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. Art. 317 c.p. (Concussione) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni. 300 800 48 → tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Art. 25 Peculato, concussione, 24 → tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un induzione indebita a Dipendente dare o promettere utilità, corruzione e

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO							
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note	
abuso d'ufficio) [Art. modificato dall'art. 1, co. 77, lett. a), L. 6novembre 2012 n. 190; successivamente modificato dall'art. 1, co 9, lett. b), L. 9 gennaio 2019, n. 3 che						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).	
ha inserito tra i reati presupposto il delitto di traffico di influenze illecite e ha modificato le sanzioni interdittive di cui ai commi 5 e 5 bis; ulteriormente modificato dall'art. 5, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 14 luglio 2020 n. 75 che ha aggiunto all'elenco dei reati	Art. 318 c.p. [Corruzione per l'esercizio della funzione] Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da tre a otto anni.	100	200	/	/	Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).	
presupposto il peculato, il peculato mediante profitto dell'abuso altrui e l'abuso d'ufficio quando il fatto offende interessi finanziari dell'UE]	Art. 319 c.p. (Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni (art. modificato dalla Legge Anticorruzione del Novembre 2012)	200	600	48	84	Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. → tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto	
[Articolo indirettamente modificato dall'art. 1 del D. Igs. n. 156 del 4.10.22 che, tra il resto, ha modificato l'art. 322 bis c.p. inserendo tra le fattispecie richiamate anche quella di abuso di ufficio]				24	48	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).	
	Art. 319 bis c.p. (Circostanze aggravanti) La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.	300	800	48	84	Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente	



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO								
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note		
						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato il carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).		
	Art. 319 ter co. 1 c.p. [Corruzione in atti giudiziari] Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. (art. modificato dalla Legge Anticorruzione del Novembre 2012)					Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.		
		200	600	48	84	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto		
				24	48	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente		
						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).		
	Art. 319 ter co. 2 c.p. [Corruzione in atti giudiziari] Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni. (art. modificato dalla Legge Anticorruzione del					Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.		
	Novembre 2012)	300	800	48	84	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto		
				24	48	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente		
						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).		



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TIITTI I REATI PRESUPPOSTO

ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note
	Art. 319 quater c.p. [Induzione indebita a dare o promettere utilità] Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.					Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.
	Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni ovvero con la reclusione fino a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'UE e il danno o il profitto sono superiori a 100.000€ (art. introdotto dalla Legge Anticorruzione del Novembre 2012).	300	800	48	84	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto
				24	48	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente
						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).
	Art. 322 co. 1-3 c.p. (Istigazione alla corruzione) Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.	100	200	/	/	Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.
	La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.(art. modificato dalla Legge Anticorruzione del Novembre 2012)					Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività dellituosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).
	Art. 322 co. 2-4 c.p. [Istigazione alla corruzione] Sel'Offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo. La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte					Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.
	di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319. (art. modificato dalla Legge Anticorruzione del Novembre 2012)	200	600	48	84	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Preposto
				24	48	→ tali sanzioni interdittive si applicano qualora il reato sia stato commesso da un Dipendente
						Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3).



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) NOTA BENE Art. 320 c.p. (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di pubblico servizio (358). In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore ad un terzo Art. 321 c.p. (Pene per il corruttore) Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319-bis, nell'articolo 319-ter e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità. (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione, istigazione alla corruzione e abuso di ufficio di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri) Le disposizioni degli articoli 314, 316, da 317 a 320, 322, terzo e quarto comma, e 323 si applicano anche: 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee; 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle delle funzionari ο agenti Comunità membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei trattati che istituiscono le 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea, svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di nubblico 5-bis) aj gjudici, al procuratore, aj procuratori aggjunti, aj funzionari e agli agenti della Corte penale internazionale, alle persone comandate dagli Stati parte del Trattato istitutivo della Corte penale internazionale le quali esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti della Corte stessa, ai membri ed agli istitutivo della Corte penale costituiti sulla base del Trattato a enti 5-ter) alle persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di organizzazioni pubbliche 5-quater) ai membri delle assemblee parlamentari internazionali o di un'organizzazione internazionale o sovranazionale e ai giudici e funzionari delle cort internazionali 5-quinquies) alle persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di Stati non appartenenti all'Unione Europea, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione. Le disposizioni degli articoli 319-quater, secondo comma, 321 e 322, primo e secondo comma, si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso indicate del articolo: primo presente 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati organizzazioni pubbliche internazionali. ο Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizio negli altri casi. Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono Art. 346 bis c.p., (inserito tra i reati presupposto di cui all'art. 25. co 1 d.lgs 231/01 dall'art. 1. co 9. lett. b) della L. p. 3/2019) stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis. (Traffico di influenze illecite) 100 200 Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, sfruttando o vantando relazion Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il seguestro delle somme o altre uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi. mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altra della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato dall'articolo 13, comma 2 (art. 25 co 5 bis D.lgs 231/01 introdotto dall'art. 1 co 9 lett. di un pubblico servizio. b) n. 3 della Legge 9 gennaio 2019 n. 3). Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note
	Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.					
	Art. 314, co. 1, c.p. (Peculato) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni e sei mesi.	100	200	/		Le sanzioni si applicano solo quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea. Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.
	Art. 316 c.p. (Peculato mediante profitto dell'errore altrui) Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro o d'altra utilità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il fatto offende interessi finanziari dell'Unione Europea e il danno e il profitto sono superiori a 100.000€.		200	/		Le sanzioni si applicano solo quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea. Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.
	Art. 323 c.p. (Abuso d'ufficio) Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.	100	200	/		Le sanzioni si applicano solo quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione Europea. Le sanzioni pecuniarie previste si applicano all'ente anche quando tali delitti sono stati commessi dalle persone indicate negli articoli 320 e 322-bis.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI DECRETO REATO PRESUPPOSTO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 453 c.p. (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate) È punito con la reclusione da tre a dodici anni e con la multa da euro 516 a euro 3.098: L. chiunque contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; 2. chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; 3. chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio 12 dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 4. chiunque, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve, da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate. La stessa pena si applica a chi, legalmente autorizzato alla produzione, fabbrica indebitamente, abusando degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità, quantitativi di monete in eccesso rispetto alleprescrizioni. La pena è ridotta di un terzo quando le condotte di cui al primo e secondo comma hanno ad oggetto monete non aventi ancora corso legale e il termine iniziale dello stesso è determinato. Art. 454 c.p. (Alterazione 100 500 3 12 Chiunque altera monete della qualità indicata nell'articolo precedente, scemandone in qualsiasi modo il valore, ovvero, rispetto alle monete in tal modo alterate Art. 25 bis (Falsità in commette alcuno dei fatti indicati nei n. 3 e 4 del detto articolo, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 516. monete, in carte di pubblico credito, in Trovano applicazione le sanzioni pecuniarie stabilite dalla lettera a), in relazione valori di bollo e (Spendita e introduzione pello Stato, senza concerto, di monete falsificate) 100 800 3 12 all'articolo 453, e dalla lettera b), in relazione all'articolo 454, ridotte da un terzo alla instrumenti o segni Chiunque, fuori dei casi preveduti dai due articoli precedenti, introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle metà. di riconoscimento) in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione, soggiace alle pene stabilite nei detti articoli, ridotte da un terzo alla metà. [Articolo introdotto dall'art, 6, D.L. 25 (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede) 100 200 settembre 2001, n. Chiunque spende, o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa 350 e integrato fino a euro 1.032. dall'art. 15, co. 7, lett. Art. 459 c.p. a), L. 23 luglio 2009, (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati) Trovano applicazione le sanzioni pecuniarie previste dalla lettera a) in relazione n. 99] Le disposizioni degli articoli 453,455 e 457 si applicano anche alla contraffazione o alterazione di valori di bollo e alla introduzione nel territorio dello Stato, o 100 333.33 all'art. 453, dalla lettera c) in relazione all'art. 455 e dalla lettera d) in relazione agli all'acquisto, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti; ma le pene sono ridotte di un terzo. Agli effetti della legge penale, s'intendono per artt. 457 e 464, ridotte di un terzo. valori di bollo la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori equiparati a questi da leggi speciali. Art. 460 c.p. (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo) 100 500 3 12 Chiunque contraffà la carta filigranata che si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o dei valori di bollo, ovvero acquista, detiene o aliena tale carta contraffatta, è punito, se il fatto, non costituisce un più grave reato, con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 309 a euro 1.032. Art. 461 c.p. (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata) Chiunque fabbrica, acquista, detiene o aliena filigrane, programmi informatici o strumenti destinati esclusivamente alla contraffazione o alterazione di monete, di 100 500 12 3 valori di bollo o di carta filigranata è punito, seil fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 516. La stessa pena si applica se le condotte previste dal primo comma hanno ad oggetto ologrammi o altri componenti della moneta destinati ad assicurarne la protezione contro la contraffazione o l'alterazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 464 co. 1 c.p. (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati) 100 300 Chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a euro 516. Art. 464 co. 2 c.p. 100 200 (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati) Se i valori sono stati ricevuti in buona fede, si applica la pena stabilita nell'articolo 457, ridotta di un terzo. Art. 473 c.p. (Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni) Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da sei mesi a tre 500 12 anni e con la multa da euro 2.500 a euro 25.000. Soggiace alla pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 3.500 a euro 35.000 chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o l delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale. (Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi) Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000. 100 12 Fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale. Art. 513 c.p. (Turbata libertà dell'industria o del commercio) 100 500 Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio è punito, a querela della persona offesa, se il fatto non costituisce un più grave reato, con la reclusione fino a due anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032. Art. 513 bis c.p. (Illecita concorrenza con minaccia o violenza) 100 24 Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia è punito con la reclusione 800 3 da due a sei anni. La pena è aumentata se gli atti di concorrenza riguardano un'attività finanziata in tutto o in parte ed in qualsiasi modo dallo Stato o da altri enti Art. 514 c.p. (Frodi contro le industrie nazionali) Chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti 100 800 3 24 o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa non inferiore a euro 516. Se per i marchi o segni distintivi sono state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale, la pena è aumentata e non si applicano le disposizioni degli articoli 473 e 474. Art. 515 c.p. (Frode nell'esercizio del commercio) Art. 25 bis-1 (Delitti Chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa contro l'industria e il 100 500 commercio) mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la [Articolo introdotto reclusione fino a due anni o con la multa fino a euro 2.065. dall'art. 15, co. 7, lett. Se si tratta di oggetti preziosi, la pena è della reclusione fino a tre anni o della multa non inferiore a euro 103. b), L. 23 luglio 2009, Art. 516 c.p. n. 99] (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine) 100 500 Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino Art. 517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci) 100 500 Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione d

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) legge, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a ventimila euro Art. 517 ter c.p. (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale) Salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000. 100 500 Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori c mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale. Art. 517 guater c.p. (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari) Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000 500 100 Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari. Art. 2621 c.c. (False comunicazioni sociali) Fuori dai casi previsti dall'art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico. 200 400 entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da uno a cinque anni. La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi. Art. 2621 bis c.c. (Fatti di lieve entità) Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la pena da sei mesi a tre anni di reclusione se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 100 200 natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta. entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che nor superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale. Art. 2622 c.c. False comunicazioni sociali delle societa' quotate) Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Art. 25 ter (Reati società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da tre a otto anni. societari) Alle società indicate nel comma precedente sono equiparate: Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 400 600 [Articolo introdotto 1) le società emittenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di un terzo. dall'art. 3, co. 2, altro Paese dell'Unione europea; D.Lgs. 11 aprile 2) le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano; 2002 n. 61; soggetto a 3) le società che controllano società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unionenlurime modifiche nel corso degli anni] 4) le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) NOTA BENE L'art. 2623 c.c. è stato abrogato dall'art. 34, Legge n. 262/2005 (Legge di riforma del risparmio). La corrispondente fattispecie delittuosa è stata trasferita nel TUF (art. 173-bis) ma non è richiamata nell'art. 25-ter del decreto 231, che pertanto è da ritenere inapplicabile. Inoltre, si segnala un difetto di coordinamento tra l'articolo 25-ter del decreto 231 e l'articolo 173-bis del T.U.F.: quest'ultimo, nel riformulare il reato di falso in prospetto, non dà rilievo alla determinazione di un danno patrimoniale in capo ai destinatari del prospetto, a differenza di quanto continua a prevedere l'articolo 25-ter del decreto 231. L'art. 2624 c.c. è stato abrogato dall'art. 37, co. 34, d. lgs. n. 39/2010 (Testo Unico revisione legale dei conti). La corrispondente fattispecie di reato è stata trasferita nell'art. 27 del citato decreto ma non è richiamata nell'art. 25*-ter* del decreto 231, che pertanto è da ritenere inapplicabile, Art. 2625 co. 2 c.c. (Impedito controllo) Gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo legalmente Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di attribuite ai soci o ad altri organi sociali, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.329 euro. 200 360 rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. Se la condotta ha cagionato un danno ai soci, si applica la reclusione fino ad un anno e si procede a querela della persona offesa. La pena è raddoppiata se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misur: rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Art. 2626 c.c. (Indebita restituzione di conferimenti) Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 200 360 Gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. eseguirli, sono puniti con la reclusione fino ad un anno. Art. 2627 c.c. (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve) Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 200 260 Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite, sono puniti con l'arresto fino ad un anno. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato. Art. 2628 c.c. (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante) Gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge, sono puniti con la reclusione fino ad un anno. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 200 360 entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. La stessa pena si applica agli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto. Art. 2629 c.c. Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 300 660 Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. cagionando danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato. Art. 2629 bis c.c. (Omessa comunicazione del conflitto d'interessi) L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 400 1000 diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, del decreto legisativo 7 settembre 2005, n. 209, o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, è punito con la reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.

200

360

(Formazione fittizia del capitale)

Gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura

complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni ii

natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione, sono puniti con la reclusione fino ad un anno,



Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante

entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. DECRETO Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 2633 c.c. (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori) Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante l liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano 300 660 entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni, Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato. 2635 (Corruzione tra privati) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, di società o enti privati che, anche per interposta persona, sollecitano o ricevono, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti, o ne accettano la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, sono puniti con la reclusione da uno a tre anni. Si applica la stessa pena se il fatto è commesso da chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive diverse da quelle proprie dei soggetti di cui al precedente periodo. Si applica la pena della reclusione fino a un anno e sei mesi se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al Previsione aggiunta dall'art. 1, comma 77, lett. b), L. 6 novembre 2012, n. 190 e, 400 600 3 24 primo comma. Chi, anche per interposta persona, offre, promette o dà denaro o altra utilità non dovuti alle persone indicate nel primo e nel secondo comma, è successivamente, così sostituita dall' art. 6, comma 1, D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 38. punito con le pene ivi previste. Le pene stabilite nei commi precedenti sono raddoppiate se si tratta di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni. Fermo quanto previsto dall'articolo 2641, la misura della confisca per valore equivalente non può essere inferiore al valore delle utilità date, promesse o offerte. Art. 2635-bis c.c. (Istigazione alla corruzione tra privati) Chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabil societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena Previsione aggiunta dall'art. 1, comma 77, lett. b), L. 6 novembre 2012, n. 190 e, 200 400 3 stabilita nel primo comma dell'articolo 2635, ridotta di un terzo. successivamente, così sostituita dall' art. 6, comma 1, D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 38. La pena di cui al primo comma si applica agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, che sollecitano per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata. Art. 2636 c.c. (Illecita influenza sull'assemblea) Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 300 Chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, è punito con la reclusione entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. da sei mesi a treanni. Art. 2637 c.c. (Aggiotaggio) Chiunque diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 400 1000 entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. strument i finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in alle negoziazioni in allemodo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari, è punito con la pena della reclusione da uno a cinque anni. Art. 2638 co. 1-2 c.c. (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza) Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione Se, in seguito alla commissione del reato, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante 400 800 economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero entità, la sanzione pecuniaria è aumentata di unterzo. dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima, sono puniti con la reclusione da uno a quattro anni. La punibilità è estesa anche al caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi. Sono puniti con la stessa pena gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di

società, o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali, in qualsiasi forma, anche

omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. DECRETO Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 270 c.p. (Associazioni Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua sovversive) unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di Chiunque nel territorio dello Stato promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni dirette e idonee a sovvertire violentemente gli ordinamenti economici o consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di sociali costituiti nello Stato ovvero a sopprimere violentemente l'ordinamento politico e giuridico dello Stato, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. 200 700 12 24 eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si Chiunque partecipa alle associazioni di cui al primo comma è punito con la reclusione da uno a tre anni. Art. 25 quater (Reati applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi Le pene sono aumentate per coloro che ricostituiscono, anche sotto falso nome o forma simulata, le associazioni di cui al primo comma, delle quali sia stato ordinato con finalità di dell'articolo 16, comma 3. lo scioglimento. terrorismo o di eversione Art. 270 c.p. (Associazioni Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se dell'ordine sovversive) l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o democratico Chiunque nel territorio dello Stato promuove, costituisce, organizza o dirige associazioni dirette e idonee a sovvertire violentemente gli ordinamenti economici o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di previsti dal codice sociali costituiti nello Stato ovvero a sopprimere violentemente l'ordinamento politico e giuridico dello Stato, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. 400 1000 12 24 terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle penale e dalle leggi Chiunque partecipa alle associazioni di cui al primo comma è punito con la reclusione da uno a tre anni. leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio speciali) Le pene sono aumentate per coloro che ricostituiscono, anche sotto falso nome o forma simulata, le associazioni di cui al primo comma, delle quali sia stato ordinato dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. [Articolo introdotto lo scioglimento. dall'art. 3. co. 1. L. Art. 270 bis c.p. 14 gennaio 2003 n. (Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico) Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua 71 Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di 200 700 12 Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si Ai fini della legge penale, la finalità di terrorismo ricorre anche quando gli atti di violenza sono rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organism applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sens internazionale dell'articolo 16, comma 3, Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. Art. 270 bis c.p. (Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico) Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni ol'ergastolo. Se Chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o dell'ordine democratico è punito con la reclusione da sette a quindici anni. prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di 400 1000 12 Chiunque partecipa a tali associazioni è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle Ai fini della legge penale, la finalità di terrorismo ricorre anche quando gli atti di violenza sono rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organism leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. Art. 270 ter c.p. Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di (Assistenza agli associati) consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, di rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle 200 700 12 24 eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni. applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi La pena è aumentata se l'assistenza è prestata continuativamente. dell'articolo 16, comma 3, Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto. Art. 270 ter c.p. $Seil\,reato\,presupposto\,prevede\,l\,a\,reclusione\,non\,inferiore\,a\,10\,anni\,o\,l'ergastolo.\,Se$ l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o (Assistenza agli associati) Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, di rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di 400 1000 12 24 persone che partecipano alle associazioni indicate negli articoli 270 e 270-bis è punito con la reclusione fino a quattro anni. terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle La pena è aumentata se l'assistenza è prestata continuativamente. leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto. Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua Art. 270 quater c.p. unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di (Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale) consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di Chiunque, al difuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, 200 700 12 eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da sette a quindici anni. applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi Fuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, e salvo il caso di addestramento, la persona arruolata è punita con la pena della reclusione da cinque a otto anni. dell'articolo 16, comma 3.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TITTI I REATI PRESUPPOSTO

	DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOS	то				
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note
	Art. 270 quater c.p. [Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale] Chiunque, al difuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da sette a quindici anni. Fuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, e salvo il caso di addestramento, la persona arruolata è punita con la pena della reclusione da cinque a otto anni.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni ol'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 quater.1 c.p. [Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo] Fuori dai casi di cui agli articoli 270 bis e 270 quater, chiunque organizza, finanzia o propaganda viaggi in territorio estero finalizzati al compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies, è punito con la reclusione da cinque a otto anni.	200	700	12	24	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 quinquies c.p. [Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale] Chiunque, al di fuori dei casi di cui all'articolo 270-bis, addestra o comunque fornisce istruzioni sulla preparazione o sull'uso di materiali esplosivi, di armi da fuoco o di altre armi, di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché di ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche serivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale, è punito con la reclusione da cinque a dieci anni. La stessa pena si applica nei confronti della persona addestrata, nonché della persona che avendo acquisito, anche autonomamente, le istruzioni per il compimento degli atti di cui al primo periodo, pone in essere comportamenti univocamente finalizzati alla commissione delle condotte di cui all'articolo 270-sexies. Le pene previste dal presente articolo sono aumentate se il fatto di chi addestra o istruisce è commesso attraverso strumenti informatici o telematici.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 quinquies.1. c.p. (Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo) (Chiunque, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270 bis e 270 quater.1, raccoglie, eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies è punito con la reclusione da sette a quindici anni, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi per la commissione delle citate condotte. Chiunque deposita o custodisce i beni o il denaro indicati al primo comma è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 quinquies.1. c.p. (Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo) Chiunque, al di fuori dei casi di cui agli articoli 270 bis e 270 quater.1, raccoglie, eroga o mette a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies è punito con la reclusione da sette a quindici anni, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi per la commissione delle citate condotte. Chiunque deposita o custodisce i beni o il denaro indicati al primo comma è punito con la reclusione da cinque a dieci anni.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 quinquies. 2. c.p. (Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro). Chiunque sottrae, distrugge, disperde, sopprime o deteriora beni o denaro, sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento delle condotte con finalità di terrorismo di cui all'articolo 270 sexies, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 3.000 a euro 15.000.	200	700	12	24	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo. Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.		700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 270 sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo. Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 280 c.p. (Attentato per finalità terroristiche o di eversione) Chiunque per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei, Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua Se dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a 700 12 eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la dell'articolo 16, comma 3, reclusione di anni trenta. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti. Art. 280 c.p. (Attentato per finalità terroristiche o di eversione) Chiunque per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico attenta alla vita od alla incolumità di una persona, è punito, nel primo caso, con la reclusione non inferiore ad anni venti e, nel secondo caso, con la reclusione non inferiore ad anni sei. Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se Se dall'attentato alla incolumità di una persona deriva una lesione gravissima, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni diciotto; se ne deriva una lesione l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o grave, si applica la pena della reclusione non inferiore ad anni dodici. prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di 400 1000 12 Se i fatti previsti nei commi precedenti sono rivolti contro persone che esercitano funzioni giudiziarie o penitenziarie ovvero di sicurezza pubblica nell'esercizio o a terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle causa delle loro funzioni, le pene sono aumentate di un terzo. leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio Se dai fatti di cui ai commi precedenti deriva la morte della persona si applicano, nel caso di attentato alla vita, l'ergastolo e, nel caso di attentato alla incolumità, la dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al secondo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti. Art. 280 bis c.p. (Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni. unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee a consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di 700 12 causare importanti danni materiali. Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si organi del Governo o comunque di organi previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà. applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. dell'articolo 16, comma 3. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti. Art. 280 bis c.p. (Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque per finalità diterrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'usc Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni ol'ergastolo. Se di dispositivi esplosivi o comunque micidiali, è punito con la reclusione da due a cinque anni. l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Ai fini del presente articolo, per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate indicate nell'articolo 585 e idonee : prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di causare importanti danni materiali. 1000 12 terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle Se il fatto è diretto contro la sede della Presidenza della Repubblica, delle Assemblee legislative, della Corte costituzionale, di organi del Governo o comunque di organi leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio previsti dalla Costituzione o da leggi costituzionali, la pena è aumentata fino alla metà.

Se dal fatto deriva pericolo per l'incolumità pubblica ovvero un grave danno per l'economia nazionale, si applica la reclusione da cinque a dieci anni. Le circostanze attenuanti, diverse da quelle previste dagli articoli 98 e 114, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo e al quarto comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette



dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO								
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note		
	Art. 280 ter c.p. [Atti di terrorismo nucleare] Example of punito con la reclusione non inferiore ad anni quindici chiunque, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies: 1) procura a sé o ad altri materia radioattiva; 2) crea un ordigno nucleare o ne viene altrimenti in possesso. Example of punito con la reclusione non inferiore ad anni venti chiunque, con le finalità di terrorismo di cui all'articolo 270-sexies: 1) utilizza materia radioattiva o un ordigno nucleare; 2) utilizza o danneggia un impianto nucleare in modo tale da rilasciare o con il concreto pericolo che rilasci materia radioattiva. Le pene di cui al primo e al secondo comma si applicano altresì quando la condotta ivi descritta abbia ad oggetto materiali o aggressivi chimici o batteriologici.	400	1000	12	24	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 289 bis c.p. [Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione] Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico sequestra una persona è punito con la reclusione da venticinque a trenta anni. Sedal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta. Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo. Il concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà è punito con la reclusione da due a otto anni; se il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da otto a diciotto anni. Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena prevista dal secondo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da ventiquattro a trenta anni. Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 289 bis c.p. [Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione] [Chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico sequestra una persona è punito con la reclusione da venticinque a trenta anni. Se dal sequestro deriva comunque la morte, quale conseguenza non voluta dal reo, della persona sequestrata, il colpevole è punito con la reclusione di anni trenta. Se il colpevole cagiona la morte del sequestrato si applica la pena dell'ergastolo. Il concorrente che, dissociandosi dagli altri, si adopera in modo che il soggetto passivo riacquisti la libertà è punito con la reclusione da due a otto anni; se il soggetto passivo muore, in conseguenza del sequestro, dopo la liberazione, la pena è della reclusione da otto a diciotto anni. Quando ricorre una circostanza attenuante, alla pena prevista dal secondo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro anni; alla pena prevista dal terzo comma è sostituita la reclusione da venti a ventiquattro a trenta anni. Se concorrono più circostanze attenuanti, la pena da applicare per effetto delle diminuzioni non può essere inferiore a dieci anni, nell'ipotesi prevista dal secondo comma, ed a quindici anni, nell'ipotesi prevista dal terzo comma.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 302 c.p. [Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo] Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, preveduti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, è punito, se l'istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce l'istigazione.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'intrerdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 302 c.p. [Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo] Chiunque istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, preveduti dai capi primo e secondo di questo titolo, per i quali la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, è punito, se l'istigazione non è accolta, ovvero se l'istigazione è accolta ma il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a otto anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce l'istigazione.	400	1000	12	24	Seil reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni ol'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 304 c.p. [Cospirazione politica mediante accordo] Quando più persone si accordano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, coloro che partecipano all'accordo sono puniti, se il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a sei anni. Per i promotori la pena è aumentata. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce l'accordo.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO

	DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO							
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note		
	Art. 304 c.p. (Cospirazione politica mediante accordo) Quando più persone si accordano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, coloro che partecipano all'accordo sono puniti, se il delitto non è commesso, con la reclusione da uno a sei anni. Per i promotori la pena è aumentata. Tuttavia, la pena da applicare è sempre inferiore alla metà della pena stabilita per il delitto al quale si riferisce l'accordo.	400	1000	12	24	Seil reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 305 c.p. (Cospirazione politica mediante associazione) Quando tre o più persone si associano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, coloro che promuovono, costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da cinque a dodici anni. Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da due a otto anni. I capi dell'associazione soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Le pene sono aumentate se l'associazione tende a commettere due o più dei delitti sopra indicati.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 305 c.p. (Lospirazione politica mediante associazione) Quando tre o più persone si associano al fine di commettere uno dei delitti indicati nell'articolo 302, coloro che promuovono, costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da cinque a dodici anni. Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da due a otto anni. I capi dell'associazione soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Le pene sono aumentate se l'associazione tende a commettere due o più dei delitti sopra indicati.	400	1000	12	24	Seil reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 306 c.p. [Banda armata: formazione e partecipazione] Quando, per commettere uno dei delitti indicatinell'articolo 302, si forma una banda armata, coloro che la promuovono o costituiscono od organizzano, soggiacciono, per ciò solo alla pena della reclusione da cinque a quindici anni. Per il solo fatto di partecipare alla banda armata, la pena è della reclusione da tre a nove anni. I capi o i sovventori della banda armata soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 306 c.p. [Banda armata: formazione e partecipazione] Quando, per commettere uno dei delitti indicatinell'articolo 302, si forma una banda armata, coloro che la promuovono o costituiscono od organizzano, soggiacciono, per ciò solo alla pena della reclusione da cinque a quindici anni. Per il solo fatto di partecipare alla banda armata, la pena è della reclusione da tre a nove anni. I capio i sovventori della banda armata soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni ol'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 307 c.p. (Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata) Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano all'associazione o alla banda indicate nei due articoli precedenti, è punito con la reclusione fino a due anni. La pena è aumentata se l'assistenza è prestata continuatamente. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto. Agli effetti della legge penale, s'intendono per i prossimi congiunti gli ascendenti, il coniuge, la parte di un'unione civile tra persone dello stesso sesso, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado, gli zii e i nipoti: nondimeno, nella denominazione di prossimi congiunti, non si comprendono gli affini, allorché sia morto il coniuge e non vi siaprole.	200	700	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione inferiore a 10 anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 307 c.p. (Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata) Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, dà rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano all'associazione o alla banda indicate nei due articoli precedenti, è punito con la reclusione fino a due anni. La pena è aumentata se l'assistenza è prestata continuatamente. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto. Agli effetti della legge penale, s'intendono per i prossimi congiunti gli ascendenti, il discendenti, il coniuge, la parte di un'unione civile tra persone dello stesso sesso, il fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado, gli zii e i nipoti: nondimeno, nella denominazione di prossimi congiunti, non si comprendono gli affini, allorché sia morto il coniuge e non vi siaprole.	400	1000	12	24	Se il reato presupposto prevede la reclusione non inferiore a 10 anni o l'ergastolo. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.		
	Art. 1 Decreto legge 15 dicembre 1979. n. 625. convertito. con modificazioni.nella legge 6 febbraio 1980. n. 15 [Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica] Per i reati commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, punibili con pena diversa dall'ergastolo, la pena è sempre aumentata della metà, salvo che la circostanza sia elemento costitutivo del reato. []	400	1000	12	24			



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. DECRETO Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 583 bis c.p. Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili è punito con la reclusione da quattro a dodici anni. Ai fini del Art. 25 quater.1. presente articolo, si intendono come pratiche di mutilazione degli organigenitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che (Pratiche di cagioni effetti dello stesso tipo. mutilazione degli Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo Nel caso in cui si tratti di un ente privato accreditato è altresì revocato organi genitali comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre a sette anni. La pena è diminuita fino a due terzi se la lesione è di lieve entità l'accreditamento. Inoltre, se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente femminili) La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche di cui al primo e al secondo comma sono commesse a danno di un minore ovvero se il fatto è commesso per fini di 300 utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di 700 12 24 [Articolo introdotto tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività dall'art. 8 L. La condanna ovvero l'applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per il reato di cui al presente articolo ai sensi dell'articolo 16, comma 3. 9gennaio 2006 n. comporta, qualora il fatto sia commesso dal genitore o dal tutore, rispettivamente: 7] 1) la decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale; 2) l'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela, alla curatela e all'amministrazione di sostegno. Le disposizioni del presente articolo si applicano altresì quando il fatto è commesso all'estero da cittadino italiano o da straniero residente in Italia, ovvero in danno di cittadino italiano o di straniero residente in Italia. In tal caso, il colpevole è punito a richiesta del Ministro della giustizia. Art. 600 c.p. (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù) Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo 400 1000 12 24 sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi, è punito con la reclusione da otto a venti anni. 16, comma 3. La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità c approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona. Art. 600 bis co. 1 c.p. [...] anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1" (Prostituzione minorile) (introdotto dalla Legge 38/2006), in vigore dal 2/3/2006. Se l'ente o una sua unità È punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 15.000 a euro 150.000 chiunque: organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire 300 12 800 24 1) recluta o induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni diciotto; o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. 2) favorisce, sfrutta, gestisce, organizza o controlla la prostituzione di una persona di età inferiore agli anni diciotto, ovvero altrimenti ne trae profitto. [...] anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1" Art. 600 bis co. 2 c.p. (introdotto dalla Legge 38/2006), in vigore dal 2/3/2006. Se l'ente o una sua unità (Prostituzione minorile) 200 organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire 700 Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque compie atti sessuali con un minore di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni, in cambio di un corrispettivo agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione in denaro o altra utilità, anche solo promessi, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 1.500 a euro 6.000. definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16. comma 3. Art. 600 ter co. 1-2 c.p. [...] anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1" (Pornografia minorile) (introdotto dalla Legge 38/2006), in vigore dal 2/3/2006. Se l'ente o una sua unità È punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 24.000 a euro 240.000 chiunque: organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire 300 800 12 24 1) utilizzando minori di anni diciotto, realizza esibizioni o spettacoli pornografici ovvero produce materiale pornografico: o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione 2) recluta o induce minori di anni diciotto a partecipare a esibizioni o spettacoli pornografici ovvero dai suddetti spettacoli trae altrimenti profitto. definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Alla stessa pena soggiace chi fa commercio del materiale pornografico di cui al primo comma. Art. 600 ter co. 3-4 c.p. "[...] anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1" (Pornografia minorile) (introdotto dalla Legge 38/2006), in vigore dal 2/3/2006. Se l'ente o una sua unità Art. 25 quinquies [...] Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il (Delitti contro la 200 700 organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire materiale pornografico di cui al primo comma, ovvero distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione personalità degli anni diciotto, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 2.582 a euro 51.645. definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. individuale) Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi primo, secondo e terzo, offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, il materiale pornografico di cui al primo comma, [Articolo è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da euro 1.549 a euro 5.164. [...]



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO

	DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOS	TO				
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note
introdotto dall'art. 5, L 11 Agosto 2003 n. 228; soggetto a plurime modiche nel corso degli anni e da ultimo ad opera della	Art. 000 quater c.p. [Detenzione di materiale pornografico] Chiunque, aldi fuori delle ipotesi previste dall'articolo 600-ter, consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni diciotto, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa non inferiore a euro 1.549. La pena è aumentata in misura non eccedente i due terzi ove il materiale detenuto sia di ingente quantità.	200	700	/	/	"[] anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1" (introdotto dalla Legge 38/2006), in vigore dal 2/3/2006. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
Legge 199/16 che ha introdotto nel novero dei reati presupposto i delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art	NOTA BENE (!) Art. 600 quater.1 c.p (Pornografia virtuale) Le disposizioni di cui agli articoli 600-ter e 600-quater si applicano anche quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse, ma la pena è diminuita di un terzo. Per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.					
603 bis c.p.]	Art. 600 quinquies c.p. (Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) Chiunque organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 15.493 a euro 154.937.	300	800	12	24	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 601 c.p. (Tratta dipersone). È punito con la reclusione da otto a venti anni chiunque recluta, introduce nel territorio dello Stato, trasferisce anche al di fuori di esso, trasporta, cede l'autorità sulla persona, ospita una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 600, ovvero, realizza le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi. Alla stessa pena soggiace chiunque, anche al di fuori delle modalità di cui al primo comma, realizza le condotte ivi previste nei confronti di persona minore di età. La pena per il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera, che commette alcuno dei fatti previsti dal primo o dal secondo comma o vi concorre, è aumentata fino a un terzo. Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito, ancorché non sia stato compiuto alcun fatto previsto dal primo o dal secondo comma o di commercio di schiavi, con la reclusione da tre a dieci anni.	400	1000	12	24	Sel'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 602 c.p. (Acquisto e alienazione di schiavi). Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601, acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 è punito con la reclusione da otto a ventianni.	400	1000	12	24	Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.
	Art. 603-bis c.p. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. Sei fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato. Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, ametodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti. Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà: 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre; 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa; 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.	400	1000	12	24	Sel'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.



	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO								
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note			

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

	DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO								
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note			
	Art. 609 undecies cp [Adescamento di minoremi) Chiunque, allo scopo di commettere i resti di cui agli articoli 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.], 600-quater, 609-quinquies 609-bis, 609-quater, 609-quinquies 609-sectes, adesca un minore di ami sedici, è punito, se il fatto non costituisce più grave resto, con la reclusione di uno at resumi. Per adescamento si mende qualisiasi attovolto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere unche mediante l'unitizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione.	200	700			sel'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3. Articolo 609-bis c.p. (Violenza sessuale): Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali i punito con la reclusione da sei a dodici anni. Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali: 1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto; 2) traendo in inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona. Nei casi di minore gravità la pena è diminuita in misura non eccedente i due terzi. Articolo 609-quater c.p. (Atti sessuali con minorenne): Soggiace alla pena stabilità dall'articolo 609-bis chiunque, al di fuori delle ipotesi previste in detto articolo, compie atti sessuali con persona che, al momento del fatto: 1) non ha compiuto gli anni quattordici; 2) non ha compiuto gli anni sedici, quando il colpevole sia l'ascendente, il genitore, anche adottivo, oi il di lui convivente, il tutore, ovvero altra persona cui, per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia, il minore è affidato o che abbia, con quest'ultimo, una relazione di convivenza. Fuori dei casi previsti dall'articolo 609-bis, l'ascendente, il genitore, anche adottivo, oi il di lui convivente, il tutore, ovvero altra persona cui, per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di curso di adi alta sua posizione, compietati sessuali con persona minore che aboni convivenza. Puro dei casi previsti dall'articolo 609-bis, l'ascendente, il genitore, connessi alla sua posizione, compietati sessuali con un minore ne che abbia compiuto gli anni sedici, è punito con la reclusione da tre a sei anni. La pena è aumentata se il compimento degli atti sessuali con il minore			



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. PECUNI PECUNI INT. DECRETO REATO PRESUPPOSTO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) primo comma e dal terzo comma dell'articolo 112.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI DECRETO REATO PRESUPPOSTO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 184 T.U.F. - D. Lgs. n. 58/98 (come modificato dall'art. 9 della L. 62/05) (Abuso di informazioni privilegiate) E' punito con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da euro ventimila a euro tre milioni chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime: b) comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; Se in seguito alla commissione del reato l'ente ha conseguito un profitto o un c) raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a). 400 1000 prodotto di rilevante entità la sanzione è aumentata fino a 10 volte tale profitto o 2. La stessa pena di cui al comma 1 si applica a chiunque essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della preparazione o esecuzione di attività delittuose compie taluna delle azioni di cui al medesimo comma 1. 3. Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata Art. 25 sexies 3-bis. Nel caso di operazioni relative agli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a), numero 2), la sanzione penale è quella dell'ammenda fino a (Reati di abuso di euro centotremila e duecentonovantuno e dell'arresto fino a tre anni. mercato) 4. Ai fini del presente articolo per strumenti finanziari și intendono anche gli strumenti finanziari di cui all'articolo 1, comma 2, il cui valore dipende da uno [Articolo introdotto strumento finanziario di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a). dall'art 9 co 1 L Art. 185 T.U.F. - D. Lgs. n. 58/98 (come modificato dall'art. 9 della L. 62/05) 18 aprile 2005 (Manipolazione del mercato) n. 621 1. Chiunque diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifizi concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo d strumenti finanziari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da € 20.000,00 a € 5.000.000,00. Se in seguito alla commissione del l'ente ha conseguito un profitto o un prodotto di 1-bis. Non è punibile chi ha commesso il fatto per il tramite di ordini di compravendita o operazioni effettuate per motivi legittimi e in conformità a prassi di 400 1000 rilevante entità la sanzione è aumentata fino a 10 volte tale profitto o prodotto. mercato ammesse, ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 596/2014. 2. Il giudice può aumentare la multa fino al triplo o fino al maggiore importo di dieci volte il prodotto o il profitto conseguito dal reato quando, per la rilevante offensività del fatto, per le qualità personali del colpevole o per l'entità del prodotto o del profitto conseguito dal reato, essa appare inadeguata anche se applicata 2-bis. Nel caso di operazioni relative agli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a), numeri 2), 2-bis) e 2-ter), limitatamente agli strument finanziari il cui prezzo o valore dipende dal prezzo o dal valore di uno strumento finanziario di cui ai numeri 2) e 2-bis) ovvero ha un effetto su tale prezzo o valore o relative alle aste su una piattaforma d'asta autorizzata come un mercato regolamentato di quote di emissioni, la sanzione penale è quella dell'ammenda fino a 🛭 103 291 00 e dell'arresto fino a tre anni 2-ter I.e disposizioni del nresente articolo si applicano anche a) ai fatti concernenti i contratti a pronti su merci che non sono prodotti energetici all'ingrosso, idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo o del valore degli strumenti finanziari di cui all'articolo 180, comma 1, lettera a); b) ai fatti concernenti gli strumenti finanziari, compresi i contratti derivati o gli strumenti derivati per il trasferimento del rischio di credito, idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo o del valore di un contratto a pronti su merci, qualora il prezzo o il valore dipendano dal prezzo o dal valore di tali strument c) ai fatti concernenti gli indici di riferimento (benchmark). Art. 589 c.p. (Omicidio Previsione inserita dall'art. 9, comma 1, L. 3 agosto 2007, n. 123 e, successivamente, colposo) così sostituita dall'art. 300, comma 1, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Art. 25 septies (Reati di Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. Queste sanzioni pecuniarie sii applicano perle seguenti tipologie di aziende, ex Se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni. omicidio colposo e art, 55 co. 2 D. Lgs, 81/2008; lesioni colnose gravi o Se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena è della reclusione a) aziende di cui all' articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g); 1000 1000 12 3 gravissime, commessi da tre a dieci anni. b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di con violazione delle Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle cui all' articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici. norme antinfortunist mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di iche e sulla tutela dell'igiene e della c) attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più salute sul lavoro) imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno. [Articolo introdotto Art. 589 c.n. dall'art. 9, co.1, L. (Omicidio colposo) 3 Agosto 2007 Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni. 250 500 3 12 Queste sanzioni pecuniarie trovano applicazione per aziende diverse da quelle di cui n. 123; poi sostituito Se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni dall'art. 300, co.1, sopra. Se il fatto è commesso nell'esercizio abusivo di una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato o di un'arte sanitaria, la pena è della reclusion D.Lgs. da tre a dieci anni



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle 9 aprile 2008 n. 81] violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici. Articolo 583 c.p. (Circostanze aggravanti) La lesione personale è grave e si applica la reclusione da tre a sette anni: Art. 590 co. 3 c.p. 1. se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, (Lesioni personali colpose) ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a euro 309, tempo superiore ai quarantagiorni; Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da euro 123 a euro 619, se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della 2. se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo. La lesione personale è gravissima, e si applica la reclusione da sei a dodici anni, se dal Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è della reclusione 100 250 3 da tre mesi a un anno o della multa da euro 500 a euro 2.000 e la pena per le lesioni gravissime è della reclusione da uno a tre anni. 1. una malattia certamente o probabilmente insanabile: Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della 2. la perdita di un senso; reclusione non può superare gli anni cinque. 3. la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo nei casi previsti nel primo e secondo capoverso, limitatamente ai fatti commessi con violazione delle norme pei perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale. grave difficoltà della favella; 4. la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso. Art. 648 c.p. (Ricettazione) Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto Si segnala, altresì, che il 14 dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 8 o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da 516 euro a 10.329 euro. La novembre 2021, n. 195, L'intervento è stato imposto dalla necessità di adeguare la pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata 200 $\Omega \cap \Omega$ 3 normativa italiana alla direttiva europea 2018/1673 del Parlamento europeo e del ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis). Art. 25 octies Consiglio del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale. Prima La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 300 a euro 6.000 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da (Ricettazione. della riforma, tra i reati presupposto della ricettazione figuravano esclusivamente contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. riciclaggio e delitti; ad oggi, invece, sono ricomprese anche le contravvenzioni punite con l'arresto La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. impiego di denaro, superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi Se il fatto è di particolare tenuità, si applica la pena della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 1.000 nel caso di denaro o cose provenienti da delitto heni o utilità di e la pena della reclusione sino a tre anni e della multa sino a euro 800 nel caso di denaro o cose provenienti da contravvenzione. provenienza Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del reato, da cui il denaro o le cose provengono, non è imputabile o non è punibile ovvero illecita, nonché quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale reato. autoriciclaggio) [Articolo introdotto dall'art. 63. co. 648 c.p. 3 dal D.Lgs. 21 (Ricettazione) novembre 2007 n. Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da due ad otto anni e con la multa da 516 euro a 10.329 euro. La modificato dalla L. 15 Tali diverse sanzioni si applicano nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità pena è aumentata quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, di estorsione aggravata 1000 dicembre 2014 n. 186: provengano da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel ai sensi dell'articolo 629, secondo comma, ovvero di furto aggravato ai sensi dell'articolo 625, primo comma, n. 7-bis). massimo a cinque anni. successivamente La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 300 a euro 6.000 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da modificato dal D.L.gs. 8 contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. novembre 2021, n. 195 La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. che ha indirettamente Se il fatto è di particolare tenuità, si applica la pena della reclusione sino a sei anni e della multa sino a euro 1.000 nel caso di denaro o cose provenienti da delitto modificato la portata e la pena della reclusione sino a tre anni e della multa sino a euro 800 nel caso di denaro o cose provenienti da contravvenzione. precettiva Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando l'autore del reato, da cui il denaro o le cose provengono, non è imputabile o non è punibile ovvero dell'articolo quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale reato. includendo tra i reat



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) presupposto del Art. 648 bis c.p. riciclaggio, della (Riciclaggio) ricettazione e Si segnala che il 15 dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 195/2021. Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compie in relazione ad essi altre dell'autoriciclaggio L'intervento è stato imposto dalla necessità di adeguare la normativa italiana alla operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 direttiva europea 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre anche i delitti colposi e 200 800 3 le contravvenzioni 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale. Prima della riforma i reati La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da punite con l'arresto presupposto delle diverse fattispecie di riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio potevano contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. uneriore nel massimo essere esclusivamente delitti dolosi; ad oggi, invece, sono ricompresi anche i delitti La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. ad 1 anno e nel colposi e le contravvenzioni punite con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque minimo a 6 mesi] minimo a sei mesi. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648. Art. 648 bis c.p. (Riciclaggio) Tali diverse sanzioni si applicano nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, ovvero compie in relazione ad essi altre 1000 400 operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 provengano da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni. La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale. La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648. Art. 648 ter c.p. Si segnala che il 15 dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 195/2021 (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) 800 L'intervento è stato imposto dalla necessità di adeguare la normativa italiana alla Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità direttiva europea 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro . 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale. Prima della riforma i reati La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita

Art. 648 ter c.p.

(Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita)

Chiunque, fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni e con la multa da 5.000 euro a 25.000 euro .

La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al quarto comma dell'articolo 648

con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi.

La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al quarto comma dell'articolo 648.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.

Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648.



presupposto delle diverse fattispecie di riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio potevano

essere esclusivamente delitti dolosi; ad oggi, invece, sono ricompresi anche i delitti

colposi e le contravvenzioni punite con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel

Tali diverse sanzioni si applicano nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità

provengano da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel

ninimo a sei mesi.

massimo a cinque anni.

24

1000

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 648 ter 1 c.p. (Autoriciclaggio) Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione Si segnala che il 14 dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 195/2021 di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. L'intervento è stato imposto dalla necessità di adeguare la normativa italiana alla La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2.500 a euro 12.500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzioni direttiva europea 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. 200 3 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale. Prima della riforma i reati La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. presupposto delle diverse fattispecie di riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio potevano Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di essere esclusivamente delitti dolosi; ad oggi, invece, sono ricompresi anche delitti cui all'articolo 416-bis.1. colposi e contravvenzioni punite con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o a godimento personale. La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale. La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648. Art. 648 ter 1 c.p. (Autoriciclaggio) Si applica la pena della reclusione da due a otto anni e della multa da euro 5.000 a euro 25.000 a chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa. La pena è della reclusione da uno a quattro anni e della multa da euro 2,500 a euro 12,500 quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti Tali diverse sanzioni si applicano nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità 400 1000 3 da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. provengano da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel La pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. massimo a cinque anni. Si applicano comunque le pene previste dal primo comma se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un delitto commesso con le condizioni o le finalità di cui all'articolo 416-bis.1. Fuori dei casi di cui ai commi precedenti, non sono punibili le condotte per cui il denaro, i beni o le altre utilità vengono destinate alla mera utilizzazione o al godimento personale. La pena è aumentata quando i fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale. La pena è diminuita fino alla metà per chi si sia efficacemente adoperato per evitare che le condotte siano portate a conseguenze ulteriori o per assicurare le prove del reato e l'individuazione dei beni, del denaro e delle altre utilità provenienti dal delitto. Si applica l'ultimo comma dell'articolo 648. Art. 493 ter c.n. (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti) Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunqui falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi. 3 24 n caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per il delitto di cui al primo comm Art. 25 octies.1 è ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato, nonché del profitto o del prodotto, salvo che appartengano a persona estranea a (Delitti in materia di reato, ovvero quando essa non è possibile, la confisca di beni, somme di denaro e altre utilità di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto o strumenti di pagamento prodotto. diversi dai contanti) Gli strumenti sequestrati ai fini della confisca di cui al secondo comma, nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria, sono affidati dall'autorità giudiziaria agli organi d [Articolo introdotto nolizia che ne facciano richiesta



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) dall'art. 3 del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 184] Art. 493 quater c.p. Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai [Articolo contanti) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagament indirettamente diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o modificato dall'art. 2, programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente 150 del 10.10.22 che, adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro. 100 500 24 tra il resto, ha In caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale per il delitto di cui al primo comma cambiato il regime di è sempre ordinata la confisca delle apparecchiature, dei dispositivi o dei programmi informatici predetti, nonché la confisca del profitto o del prodotto del reato ovvero, procedibilità dell'art. quando essa non è possibile, la confisca di beni, somme di denaro e altre utilità di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto o prodotto. 640 ter c.p.] Art. 640 ter c.p. (Frode informatica nella sola ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale) Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 51 euro a 1.032 euro. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da 309 euro a 1.549 euro se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1) del secondo comma dell'articolo 640, ovvero se il fatto produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale o è commesso con abuso della qualità di operatore del 100 500 24 La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 600 a euro 3.000 se il fatto è commesso con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di unc più soggetti. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo e terzo comma o la circostanza prevista dall'articolo 61, primo omma, numero 5, limitatamente all'aver approfittato di circostanze di persona, anche in riferimento all'età.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato piu' gravemente, la commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che 100 500 24 comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti ed è punito con la pena della reclusiono inferiore ai dieci anni Salvo che il fatto integri altro illecito amministrativo sanzionato piu' gravemente, la commissione di ogni altro delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal codice penale, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti ed è punito con la pena della reclusione non inferiore ai dieci anni 300 800 24 Art. 171 co. 1 lett. a-bis e co. 3. Legge n. 633/1941 Salvo quanto previsto dall'art. 171-bis e dall'articolo 171-ter è punito con la multada euro 51 a euro 2.065 chiunque senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi a-bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o Art. 25 100 500 12 3 parte di essa; novies (Delitti in materia di La pena è della reclusione fino ad un anno o della multa non inferiore a euro 516, se i reati di cui sopra sono commessi sopra un'opera altrui non destinata alla violazione del diritto pubblicità ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti d'autore) offesa all'onere od alla reputazione dell'autore. [Articolo introdotto Art. 171 bis Legge n. 633/1941 dall'art. 15, co.7, lett. 1. Chiunque abusivamente duplica, per trarne profitto, programmi per elaboratore o ai medesimi fini importa, distribuisce, vende, detiene a scopo commerciale o c). L. imprenditoriale o concede in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE), è soggetto alla pena 23 luglio 2009 della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La stessa pena si applica se il fatto concerne qualsiasi mezzo inteso unicamente a n. 99] consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi applicati a protezione di un programma per elaboratori. La pena non è inferiore 100 500 12 nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità. 2. Chiunque, al fine di trarne profitto, su supporti non contrassegnati SIAE riproduce, trasferisce su altro supporto, distribuisce, comunica, presenta o dimostra in pubblico il contenuto di una banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 64-quinquies e 64-sexies, ovvero esegue l'estrazione o il reimpiego della banca di dati in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 102-bis e 102-ter, ovvero distribuisce, vende o concede in locazione una banca di dati, è soggetto alla pena della reclusione da sei mesi a tre anni e della multa da euro 2.582 a euro 15.493. La pena non è inferiore nel minimo a due anni di reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 171 ter Legge n. 633/1941 1. È punito, se il fatto è commesso per uso non personale, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.582 a euro 15.493 chiunque a fini di lucro: a) abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; c) pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, pone in commercio, concede in no leggio o comunque cede a qualsia sititolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsia si procedimento, trasmette amezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b); d) detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della $televisione \, con \, qual siasi \, procedimento, vide o cassette, musicas sette, qual siasi \, supporto \, contenente \, fonogrammi \, o \, vide \, ogrammi \, di \, opere \, musicali, cinemato \, grafiche$ o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato; e) in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati oi parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato: f) introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto; fbis) fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche di cui all'articolo 102quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguentemente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o 500 3 12 100 h) abusivamenterimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni 2. È punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 2.582 a euro 15.493 chiunque: a) riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; a-bis) in violazione dell'articolo 16, a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante concessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; b) esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal comma 1; c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1. 3. La pena è diminuita se il fatto è di particolare tenuità. 4. La condanna per uno dei reati previsti nel comma 1 comporta: a) l'applicazione delle pene accessorie di cui agli articoli 30 e 32-bis del codice penale; b) la pubblicazione della sentenza ai sensi dell'articolo 36 del codice penale; c) la sospensione per un periodo di un anno della concessione o autorizzazione di diffusione radiotelevisiva per l'esercizio dell'attività produttiva o commerciale. 5. Gli importi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dai precedenti commi sono versati all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autoridrammatici. 171 septies Legge n. 633/1941 La pena di cui all'articolo 171-ter, comma 1, si applica anche: a) ai produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'articolo 181-bis, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data di 100 500 12 immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi; b) salvo che il fatto non costituisca più grave reato, a chiunque dichiari falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 181-bis, comma 2, della presente legge. 171 octies Legge n. 633/1941 1. Qualora il fatto non costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.582 a euro 25.822 chiunque a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. Si intendono ad accesso condizionato 100 500 3 12 tutti i segnali audiovisivi trasmessi da emittenti italiane o estere in forma tale da rendere gli stessi visibili esclusivamente a gruppi chiusi di utenti selezionati dal

soggetto che effettua l'emissione del segnale, indipendentemente dalla imposizione di un canone per la fruizione di tale servizio. La pena non è inferiore a due anni di

reclusione e la multa a euro 15.493 se il fatto è di rilevante gravità.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 377 bis c.p. Art. 25 (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria) decies Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere (Induzione a non 500 100 dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale rendere dichiarazion quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni. o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorita' giudiziaria) [Articolo introdotto dall'art. 4, L. 3 agosto 2009 n. 116; poi sostituito dall'art. 2, co.1, D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121] Art. 452 bis c.p. (Tit. VI -bis) (Inquinamento ambientale) È punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento 250 600 3 12 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paes aggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.Art, 452 quater c.p. (Tit, VI -bis) (Disastro Ambientale) Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale è punito con la reclusione da cinque a quindici anni. Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 400 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 800 3 24 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata. Art. 25 undecies Art. 452 auinauies (Reati ambientali) [Articolo introdotto (Delitti colposi contro l'ambiente) all'art. 2, co. 2, D.Lgs. 7 Setaluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi. Se 200 500 dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente luglio 2011, n. 121; modificato dalla L. 22 diminuite di un terzo. maggio 2015, n. 68] Art. 452 octies c.p. (Tit. VI -bis) (Circostanze aggravanti) Quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo, le pene previste dal medesimo articolo 416 sono aumentate. 300 1000 Quando l'associazione di cui all'articolo 416-bis è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste dal medesim Le pene di cui ai commi primo e secondo sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale. Art. 452 sexies c.p. (Tit. VI -bis) (Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000 chiunque abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività. 250 600 La pena di cui al primo comma è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 727 bis c.p. Articolo 1 decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette) (Modifiche al codice penale) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica 2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 727-bis del codice penale, per specie animali protetta è punito con l'arresto da uno a sei mesi o con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e 100 250 vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE. abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta è punito con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Art. 733 bis c.p. Articolo 1 decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto) (Modifiche al codice penale) 3. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 733-bis del codice penale per 'habitat all'interno Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito 150 250 di un sito protetto' si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro. classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE, o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CE. Art. 137 co. 2 Dlgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose) Comma 1: Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con l'arresto da due mesi 300 3 6 a due anni o con l'ammenda da millecinquecento euro a diecimila euro. Comma 2: Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, la pena è dell'arresto da tre mesi a tre anni e dell'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro. Art. 137 co. 3 Dlgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni) Comma 3: Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 5 o di cui all'articolo 29-quattuordecies, comma 3, effettui uno scarico di acque reflue industriali 150 250 contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altreprescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4, è punito con l'arresto fino a due anni. Art. 137 co. 5 Dlgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite) - 1/2 Comma 5 (Primo periodo): Salvo che il fatto costituisca più grave reato chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza 150 250 del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabel la 4 dell' Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall' Autorità competente anorma dell'articolo 107, comma 1, è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da tremila euro a trentamila euro. Art. 137 co. 5 Dlgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite) - 2/2 Comma 5 (Secondo periodo): Se sono superatianche i valori limite fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5, si applica l'arresto da 200 300 sei mesi a tre anni e l'ammenda da seimila euro a centoventimila euro. Comma 6: Le sanzioni di cui al comma 5 si applicano altresì al gestore di impianti di trattamento delle acque reflue urbane che nell'effettuazione dello scarico supera i valori-limite previsti dallo stesso comma. Art. 137 co. 11 Dlgs 152/06 (Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee) 200 300 Comma 11: Chiunque non osservi i divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104 è punito con l'arresto sino a tre anni. Art. 137 co. 13 Dlgs 152/06 (Scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate) Comma 13: Si applica sempre la pena dell'arresto da due mesi a due anni se lo scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o 150 250 materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate

dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in

presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO						
ILLECITO DECRETO 231/2001	REATO PRESUPPOSTO	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. PECUNI ARIA (quote)	SANZ. INT. MIN (mesi)	SANZ. INT. MAX (mesi)	Note
	Art. 256 co. 1 Dlgs 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) 1/2 Comma 1 (Lettera a): Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: a) con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi; [].	100	250	/	/	La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonchè nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (d.lgs. 152/06, art. 256, co. 4).
	Art. 256 co. 1 Dlgs 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) 2/2 Comma 1 (Lettera bi: Puori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: b) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi [].	150	250	/	/	La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonchè nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (d.lgs. 152/06, art. 256, co. 4).
	Art. 256 co. 3 Dlgs 152/06 (Discarica non autorizzata) 1/2. Comma 3 (Primo periodo): Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro. [] Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.	150	250	/	/	La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonchè nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (d.lgs. 152/06, art. 256, co. 4).
	Art. 256 co. 3 Dlgs 152/06 (Discarica non autorizzata) 2/2 Comma 3 (Secondo periodo): Si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da euro cinquemiladuecento a euro cinquantaduemila se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di rifiuti pericolosi. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato deiluoghi.	200	300	3	6	La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonchè nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (d.lgs. 152/06, art. 256, co. 4).
	Art. 256 co. 5 Dlgs 152/06 (Miscelazione di rifiuti). Comma 5: (Chiunque, in violazione del divieto di cui all'articolo 187, effettua attività non consentite di miscelazione di rifiuti, è punito con la pena di cui al comma 1, lettera b).	150	250	/	/	La sanzione è ridotta della metà "nelle ipotesi di inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, nonchè nelle ipotesi di carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni." (d.lgs. 152/06, art. 256, co. 4).
	Art. 256 co. 6 Dlgs 152/06 (Deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi) Comma 6 (Primo periodo): Chiunque effettua il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni di cui all'articolo 227, comma 1, lettera b), è punito con la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o con la pena dell'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro.	100	250	/	/	
	Art. 257 co. 1 Dlgs 152/06 (Bonifica dei siti) Comma 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se non provvede alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli articoli 242 e seguenti. In caso di mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242, il trasgressore è punito con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da mille euro a ventiseimilaeuro.	100	250	/	/	
	Art. 257 co. 2 Dles 152/06 (Bonifica dei siti da sostanze pericolose) Comma 2: Si applica la pena dell'arresto da un anno a due anni e la pena dell'ammenda da cinquemiladuecento euro a cinquantaduemila euro se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose.	150	250	/	/	
	Art. 258 co. 4 Dles 152/06 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari) Comma 4 (Secondo periodo): Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.	150	250	/	/	Art. 483 c.p. (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico). Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni. Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile, la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.
	Art. 259 co. 1 Dlgs 152/06 (Traffico illecito di rifiuti) Comma 1: Chiuque effettua una spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259, o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II del citato regolamento in violazione dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), del regolamento stesso è punito con la pena dell'ammenda da millecinquecentocinquanta euro a ventiseimila euro e con l'arresto fino a due anni. La pena è aumentata in caso di spedizione di rifiuti pericolosi.	150	250	/	/	



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 452 quaterdecies co. 1 c.p. L'art. 260 D.lgs 152/2006 (Attività organizzate per il traffico illecito di (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) rifiuti), precedentemente previsto quale reato presupposto, è stato abrogato 300 500 3 Comma 1: Chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, dall'art. 7, co 1, lett. q) del D.lgs 1 marzo 2018, n. 21. Il reato è ora previsto e riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti é punito con la reclusione da uno a sei anni. punito dall'art. 452 quaterdecies c.p., inserito dall'art. 3, co 1, lett. a) del D.lgs 1 marzo 2018, n. 21. Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui al presente articolo si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio Art. 452 quaterdecies co. 2 c.p. L'art. 260 D.lgs 152/2006 (Attività organizzate per il traffico illecito di (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) rifiuti), precedentemente previsto quale reato presupposto, è stato abrogato 400 800 3 Comma 2: Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività si applica la pena della reclusione da tre a otto anni. dall'art. 7, co 1, lett. q) del D.lgs 1 marzo 2018, n. 21. Il reato è ora previsto e punito dall'art. 452 quaterdecies c.p., inserito dall'art. 3, co 1, lett. a) del D.lgs 1 marzo 2018, n. 21. Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui al presente articolo si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività. Art. 260 bis co. 6. 7 (secondo e terzo periodo) e 8 (primo periodo) Dlgs 152/06 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) L... Comma 6: Si applica la pena di cui all'articolo 483 c.p. a colui che, nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, utilizzato nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti. Comma 7: Il trasportatore che omette di accompagnare il trasporto dei rifiuti con la copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario 150 250 sulla base della normativa vigente, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 euro a 9.300 euro. Si applica la pena di cui all'art. 483 del codice penale in caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche a colui che, durante il trasporto fa uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati. Comma 8: Il trasportatore che accompagna il trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione fraudolentemente alterata è punito con la pena prevista dal combinato disposto degli articoli 477 e 482 del codice penale. [...] Art. 260 bis co. 8 (secondo periodo) Dlgs 152/06 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) 200 300 Comma 8: Il trasportatore che accompagna il trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - AREA Movimentazione fraudolentemente alterata di punito con la pena prevista dal combinato disposto degli articoli 477 e 482 del codice penale. La pena è aumentata fino ad un terzo nel caso di rifiuti pericolosi. Art. 279 co. 5 Dlgs 152/06 (Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria) Comma 2: Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente ai sensi del 100 250 presente titolo è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a 1.032 euro. Se i valori limite o le prescrizioni violati sono contenuti nell'autorizzazion integrata ambientale si applicano le sanzioni previste dalla normativa che disciplina tale autorizzazione. Comma 5: Nei casi previsti dal comma 2 si applica sempre la pena dell'arresto fino ad un anno se il superamento dei valori limite di emissione determina anche il

superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 1 co. 1 L. 150/92 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione) Comma 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da euro quindicimila a euro centocinquantamila chiunque, in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni modificazioni, per gli esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importa, esporta o riesporta esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi ai sensi dell'articolo 11, comma 2a, del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni; b) omette di osservare le prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive modificazioni: c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di 100 250 importazione o certificati successivamente: d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti, rilasciati in conformità del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive $modificazioni\,e, nel\,caso\,di\,esportazione\,o\,riesportazione\,da\,un\,Paese\,terzo\,parte\,contraente\,della\,Convenzione\,di\,Washington, rilasciati\,in\,conformità\,della\,stessa,$ ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza: e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997 e successive f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione. Art. 1 co. 2 L. 150/92 In realtà, più che sanzione interdittiva ex art, 9, si tratta di una sospensione di (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione) 150 250 licenza, già prevista dalla L. 150/92, qualora il reato suddetto sia commesso Comma 2: In caso di recidiva, si applica la pena dell'arresto da uno a tre anni e dell'ammenda da euro trentamila a euro trecentomila. Qualora il reato suddetto sia nell'esercizio di attività di impresa. commesso nell'esercizio di attività di impresa, alla condanna consegue la sospensione della licenza da un minimo di sei mesi ad un massimo di due anni. Art. 2 co. 1 e 2 L. 150/92 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione) Comma 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con l'ammenda da euro ventimila a euro duecentomila o con l'arresto da sei mesi ad un anno chiunque, in violazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, per gl esemplari appartenenti alle specie elencate negli allegati B e C del Regolamento medesimo e successive modificazioni: a) importa, esporta o riesporta esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi ai sensi dell'articolo 11, comma 2a, del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni; b) omette di osservare le prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive modificazioni: c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; In realtà, più che sanzione interdittiva ex art. 9, si tratta di una sospensione di d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza licenza oil certificato prescritti, rilasciati in conformità del Regolamento (CE) n. 338/97 del 100 250 licenza, già prevista dalla L. 150/92, qualora il reato suddetto sia commesso Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive nell'esercizio di attività di impresa. modificazioni e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza; e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione, limitatamente alle specie di cui all'allegato B del Regolamento. Comma 2: In caso di recidiva, si applica la pena dell'arresto da sei mesi a diciotto mesi e dell'ammenda da euro ventimila a euro duecentomila. Qualora il reato suddetto sia commesso nell'esercizio di attività di impresa, alla condanna consegue la sospensione della licenza da un minimo di sei mesi ad un massimo di diciotto

mesi.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 6 co. 4 L. 150/92 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione) Comma 1: Fatto salvo quanto previsto dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157, è vietato a chiunque detenere esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica ed 250 100 esemplari vivi di mammiferi e rettili provenienti da riproduzioni in cattività che costituiscano pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica. Comma 4: Chiunque contravviene alle disposizioni di cui al comma 1 è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro quindicimila a euro trecentomila. Sanzione pecuniaria fino a duecentocinquanta quote, in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione; Art. 3 bis co. 1 L. 150/92 sanzione pecuniaria da centocinquanta a duecentocinquanta quote, in caso di [Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione) commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a due anni Comma 1: Alle fattispecie previste dall'articolo 16, paragrafo 1, lettere a), c), d), e), ed l), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e 100 500 di reclusione: sanzione pecuniaria da duecento a trecento quote, in caso di successive modificazioni, in materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati si applicano le pene di cui al libro II, titolo VII, capo III del codice penale. di reclusione; sanzione pecuniaria da trecento a cinquecento quote, in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di Art. 3 co. 6 L. 549/93 (Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive) Commi 1. 2. 3. 4 e 5: La produzione, il consumo, l'importazione, l'esportazione, la detenzione e la commercializzazione delle sostanze lesive di cui alla tabella A allegata alla presente legge sono regolati dalle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 3093/94. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge vietata l'autorizzazione di impianti che prevedano l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella A allegata alla presente legge, fatto salvo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 3093/94. Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono stabiliti, in conformità alle disposizioni ed ai tempi del programma di eliminazione progressiva di cui al regolamento (CE) n. 3093/94, la data fino alla quale è consentito l'utilizzo di sostanze di cui alla tabella A, allegata alla presente legge, per la manutenzione e la ricarica di apparecchi e di impianti già venduti ed installati alla data di entrata in vigore della presente legge, ed i tempi e le modalità per la cessazione dell'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella B, allegata alla presente legge, e sono altresì individuati gli usi essenziali delle sostanze di cui alla tabella B, relativamente ai quali possono essere concesse deroghe a quanto previsto dal presente comma. La produzione, l'utilizzazione, la commercializzazione, l'importazione e l'esportazione delle sostanze di cui alle tabelle A e B allegate alla presente legge cessano il 250 31 dicembre 2008, fatte salve le sostanze, le lavorazioni e le produzioni non comprese nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 3093/94, secondo le definizioni ivi previste. L'adozione di termini diversi da quelli di cui al comma 3, derivati dalla revisione in atto del regolamento (CE) n. 3093/94, comporta la sostituzione dei termini indicati nella presente legge ed il contestuale adeguamento ai nuovi termini. Le imprese che intendono cessare la produzione e l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella B, allegata alla presente legge, prima dei termini prescritti possono concludere appositi accordi di programma con i Ministeri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'ambiente, al fine di usufruire degli incentivi di cui all'articolo 10, con priorità correlata all'anticipo dei tempi di dismissione, secondo le modalità che saranno fissate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con il Ministro dell'ambiente Comma 6: Chiunque viola le disposizioni di cui al presente articolo è punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda fino al triplo del valore delle sostanze utilizzate per fini produttivi, importate o commercializzate. Nei casi più gravi, alla condanna consegue la revoca dell'autorizzazione o della licenza in base alla quale viene svolta l'attività constituente illecito. Art. 8 co. 1 Dlgs 202/07 (Inquinamento doloso provocato da navi) Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo Comma 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonchè i membri dell'equipaggio, il proprietario e unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'art. 8 l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che dolosamente violano le disposizioni dell'art. 4 sono puniti con l'arresto da 150 250 del D.Lgs. 202/2007, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio

sei mesi a due anni e con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 50.000.

mare le sostanze inquinanti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), o causare lo sversamento di dette sostanze.

(Divieti): Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, nelle aree di cui all'articolo 3, comma 1, è vietato alle navi, senza alcuna discriminazione di nazionalità, versare in

Art. 4 D.lgs 202/07



dell'attività, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 231/2001.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 8 co. 2 Dlgs 202/07 (Inquinamento doloso provocato da navi) Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo Comma 2: Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui all'art. 8 200 300 3 queste, si applica l'arresto da uno a tre anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 80.000. del D. Lgs. 202/2007, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 231/2001. Comma 3: Il danno si considera di particolare gravità quando l'eliminazione delle sue conseguenze risulta di particolare complessità sotto il profilo tecnico, ovvero particolarmente onerosa o conseguibile solo con provvedimenti eccezionali. Art. 9 co. 1 Dlgs 202/07 (Inquinamento colposo provocato da navi) Comma 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonchè i membri dell'equipaggio, il proprietario e 100 250 l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione, che violano per colpa le disposizioni dell'art. 4, sono puniti con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000. Art. 9 co. 2 Dlgs 202/07 (Inquinamento colposo provocato da navi) Comma 2: Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di 150 250 3 6 queste, si applica l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000. Comma 3: Il danno si considera di particolare gravità quando l'eliminazione delle sue conseguenze risulta di particolare complessità sotto il profilo tecnico, ovvero particolarmente onerosa o conseguibile solo con provvedimenti eccezionali. Art. 22 co. 12 bis Dlgs 25 luglio 1998. n. 286. Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello Art. 603-bis. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) straniero (Impiego di lavoratori irregolari) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei Comma 12: Il datore di layoro che occupa alle proprie dipendenze layoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di multa di 5.000 euro per ogni lavoratore impiegato. sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume Comma 12 bis: Le pene per il fatto previsto dal comma 12 sono aumentate da un terzo alla metà: 100 200 o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero a) se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre; 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro b) se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa; stato di bisogno. Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la c) se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale. pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato. Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del layoro prestato; 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di layoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie; 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di Art. 25 duodecies lavoro; 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di (Impiego di cittadini sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti. Costituiscono aggravante di paesi terzi il cui specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà: 1) il fatto che il soggiorno è numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre; 2) il fatto che uno o più dei soggetti irregolare) reclutati siano minori in età non lavorativa; 3) l'aver commesso il fatto esponendo i [Articolo introdotto lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche dall'art. 2. D.Lgs. 16 delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) luglio 2012, n. 109; Art. 12 co. 3, 3 bis e 3 ter D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione modificato dall'art. dello straniero (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine) 30, co 4, L. 17 Comma 3: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o ottobre 2017, n. 161] effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; Previsione inserita nel D. Lgs. 231/2001 dall'art. 30, c. 4 L. 17 ottobre 2017, n. 161 1000 400 12 24 d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque (cd. "Codice Antimafia"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4 novembre 2017, n. 258. illegalmente ottenuti: e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti. Comma 3 bis: Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista Comma 3 ter: La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3: a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento; b) sono commessi al fine di trarne profitto, anche indiretto. Art. 12 c. 5 D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine) Comma 5: Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla Previsione inserita nel D. Lgs. 231/2001 dall'art. 30, c. 4 L. 17 ottobre 2017, n. 161 100 200 12 condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in (cd. "Codice Antimafia"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4 novembre 2017, n. 258. violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a euro 15.493. Quando il fatto è commesso ir concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà. L'art. 3 co 3 bis della L. 13 ottobre 1975, n. 654, precedentemente previsto quale reato Art. 604 bis c.p. presupposto, è stato abrogato dall'art. 7 comma 1 lett. c) D.Lgs 1 marzo 2018, n. 21, Il (Propaganda e istigazione a delinguere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa) eato è ora previsto e punito dall'art. 604 bis c.p., inserito dall'art. 2 co 1, lett. i) del D.Lgs costituisca niù grave Art. 25 terdecies marzo 2018, n. 21. a) con la reclusione fino ad un anno e sei mesi o con la multa fino a 6.000 euro chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero (Razzismo e istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi Se l'ente o una sua unità organizzativa vengono stabilmente utilizzati allo scopo xenofobia) b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chi, in qualsiasi modo, istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi 200 800 12 unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti di cui al [Articolo razziali, etnici, nazionali o religiosi. presente articolo si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio introdotto E' vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, dell'attività dall'art.5.co. 2. L. 20 etnici, nazionali o religiosi. Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, e' punito, per il solo fatto novembre della partecipazione o dell'assistenza, con la reclusione da sei mesi a quattro anni. Coloro che promuovono o dirigono tali organizzazioni, associazioni, movimenti 2017. n. 1671 o gruppi sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da uno a sei anni. Si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimin contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. INT. DECRETO Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 1 L. 13 dicembre 1989, n. 401 (Frode in competizioni sportive) 1. Chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle 500 (per i associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti delitti) 12 100 24 fraudolenti volti al medesimo scopo, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da € 1.000,00 a € 4.000,00. 2. Le stesse pene si applicano al partecipante alla competizione che accetta il denaro o altra utilità o vantaggio, o ne accoglie la promessa. 260 (per le 3. Se il risultato della competizione è influente ai fini dello svolgimento di concorsi pronostici e scommesse regolarmente esercitati, per i fatti di cui ai commi 1 e 2, la pena contravvenzioni della reclusione è aumentata fino alla metà e si applica la multa da € 10.000,00 a € 100.000,00. Art. 25 quaterdecies, Art. 4 L. 13 dicembre 1989, n. 401 (Frode in (Esercizio abusivo di attivita' di giuoco o di scommessa) 1. Chiunque esercita abusivamente l'organizzazione del giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente competizioni concessionario, è punito con la reclusione da tre a sei anni e con la multa da € 20.000,00 a € 50.000,00. Alla stessa pena soggiace chi comunque organizza sportive. scommesse o concorsi pronostici su attività sportive gestite dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dalle organizzazioni da esso dipendenti o dall'Unione esercizio italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE). Chiunque abusivamente esercita l'organizzazione di pubbliche scommesse su altre competizioni di persone abusivo di gioco o animali e giuochi di abilità è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda non inferiore a € 516,46. Le stesse sanzioni si applicano a chiunque o di scommessa venda sul territorio nazionale, senza autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, biglietti di lotterie o di analoghe manifestazioni di sorte di Stati e giochi esteri, nonché a chiunque partecipi a tali operazioni mediante la raccolta di prenotazione di giocate e l'accreditamento delle relative vincite e la promozione e la d'azzardo 100 500 (per i 12 24 pubblicità effettuate con qualunque mezzo di diffusione. E' punito altresì con la reclusione da tre a sei anni e con la multa da € 20.000.00 a € 50.000.00 chiunque esercitati a delitti) organizza, esercita e raccoglie a distanza, senza la prescritta concessione, qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Chiunque, mezzo di ancorché titolare della prescritta concessione, organizza, esercita e raccoglie a distanza qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei apparecchi 260 (per le vietati) monopoli con modalità e tecniche diverse da quelle previste dalla legge è punito con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da € 500,00 a € 5.000,00. contravvenzioni 2. Quando si tratta di concorsi, giuochi o scommesse gestiti con le modalità di cui al comma 1, e fuori dei casi di concorso in uno dei reati previsti dal medesimo. [Articolo inserito chiunque in qualsiasi modo dà pubblicità al loro esercizio è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da € 51,65 a € 516,46. La stessa sanzione si applica dall'art. 5, co. 1, a chiunque, in qualsiasi modo, dà pubblicità in Italia a giochi, scommesse e lotterie, da chiunque accettate all'estero. L. 3 maggio 3. Chiunque partecipa a concorsi, giuochi, scommesse gestiti con le modalità di cui al comma 1, fuori dei casi di concorso in uno dei reati previsti dal medesimo, punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da € 51,65 a € 516,46. 2019, n. 39] 4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche ai giuochi d'azzardo esercitati a mezzo degli apparecchi vietati dall'articolo 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, come modificato dalla legge 20 maggio 1965, n. 507 e come da ultimo modificato dall'articolo 1 della legge 17 dicembre 1986, n. 904. 4-bis. Le sanzioni di cui al presente articolo sono applicate a chiunque, privo di concessione, autorizzazione o licenza ai sensi dell'articolo 88 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, svolga in Italia qualsiasi attività organizzata al fine di accettare o raccogliere o comunque favorire l'accettazione o in qualsiasi modo la raccolta, anche per via telefonica o telematica, di scommesse di qualsiasi genere da chiunque accettati in Italia o all'estero. 4-ter. Fermi restando i poteri attribuiti al Ministero delle finanze dall'articolo 11 del decreto legge 26 febbraio 1994, n. 133, ed in applicazione dell'articolo 3 comma 228 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le sanzioni di cui al presente articolo si applicano a chiunque effettui la raccolta o la prenotazione di giocate del lotto, di concorsi pronostici o di scommesse per via telefonica o telematica, ove sprovvisto di apposita autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle dogane e dei monopoli all'uso di tali mezzi per la predetta raccolta o prenotazione. 4-quater. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli è tenuta alla realizzazione, in collaborazione con la Guardia di finanza e le altre forze di polizia, di un piano straordinario di controllo e contrasto all'attività illegale di cui ai precedenti commi con l'obiettivo di determinare l'emersione della raccolta di gioco illegale. Art. 2 co. 1 D. Lgs.10 marzo 2000, n. 74 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) 1. E' punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 100 500 3 24 documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi. rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. 2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Art. 2 co. 2 bis D. Lgs 10 marzo 2000, n. 74 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 100 400 2 bis. Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni. rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. Art. 25 uinquiesdecies.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 3 D. Lgs 10 marzo 2000. n. 74 Articolo inserito (Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) dall'art. 39, co. 1. Fuori dai casi previsti dall'articolo 2, e' punito con la reclusione da tre a otto anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore 2. D. L 26 aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idone ottobre 2019, n. ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi 124, convertito attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa e' superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di modificazioni 500 24 100 3 b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, e' superiore al rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. dalla L. 19 cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, e' superiore a euro un milione dicembre 2019, cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, e' superiore al cinque per n. 157; cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. modificato dall'art, 5, co. 1. 2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono lett. c) del D.Lgs. detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. 14 luglio 2020, 3. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di n. 75 che annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli ampliato la reali. categoria dei reati Art. 8 co. 1 D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 presupposto (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) introducendovi i 1. E' punito con la reclusione da quattro a otto anni chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette c delitti di rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di omessa/infedele 100 500 3 24 dichiarazione e 2. Ai fini dell'applicazione della disposizione prevista dal comma 1, l'emissione o il rilascio di più fatture o documenti per operazioni inesistenti nel corso del rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. indebita medesimo periodo di imposta si considera come un solo reato. compensazione quando sono Art. 8 co. 2 bis D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 commessi (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di nell'ambito di 100 400 3 24 2 bis. Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, e' inferiore a euro centomila, si applica la reclusione rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. sistemi da un anno e sei mesi a sei anni. fraudolenti transfrontalieri Art. 10 D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 e al fine di evadere (Occultamento o distruzione di documenti contabili) l'imposta sul 1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 100 400 3 valore aggiunto aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. per un importo conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari. complessivo non inferiore a 10 Art. 11 D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 milioni di €; (Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) ulteriormente l. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero modificato di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o dall'art 5 del D Lgs. n. 156 del compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 100 400 4.10.22 che ha l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi e' superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni. rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. precisato la 2. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di ottenere per se' o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi nozione di accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello condotta effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila. Se l'ammontare di cui al periodo precedente e transnazionale e superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni. previsto che il Art. 4 D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 La sanzione si applica solo se il delitto è commesso nell'ambito di sistem danno deve (Dichiarazione infedele) fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato essere pari o 1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, è punito con la reclusione da due anni a quattro anni e sei mesi chiunque, al fine di evadere le imposte su membro dell'Unione europea e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto superiore a 10 redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello per un importo complessivo pari o superiore a 10 milioni di €. milioni di euro. L'art. 4 del D. effettivo od elementi passivi inesistenti, quando, congiuntamente: Lgs. n. 156 del a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 4.10.22 ha b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, è superiore a 300 rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione o, comunque, è superiore a euro due milioni. anche l'art. 6 del 1-bis. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non si tiene conto della non corretta classificazione, della valutazione di elementi attivi D. Lgs. 74/00] o passivi oggettivamente esistenti, rispetto ai quali i criteri concretamente applicati sono stati comunque indicati nel bilancio ovvero in altra documentazione rilevante ai fini fiscali, della violazione dei criteri di determinazione dell'esercizio di competenza, della non inerenza, della non deducibilita' di elementi passivi reali. 1-ter. Fuori dei casi di cui al comma 1-bis, non danno luogo a fatti punibili le valutazioni che complessivamente considerate, differiscono in misura inferiore al 10 per cento da quelle corrette. Degli importi compresi in tale percentuale non si tiene conto nella verifica del superamento delle soglie di punibilita' previste dal comma 1, lettere a) e b). Art. 5 D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 La sanzione si applica solo se il delitto è commesso nell'ambito di sistemi (Omessa dichiarazione) 1. E' punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa e' superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro membro dell'Unione europea e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto 100 400 3 per un importo complessivo pari o superiore a 10 milioni di €. 1-bis. E' punito con la reclusione da due a cinque anni chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta, quando l'ammontare delle ritenute non versate e' superiore ad euro cinquantamila. Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di 2. Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1-bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo. termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto Art. 10-quater D. Lgs., 10 marzo 2000, n. 74 (Indebita compensazione) 1. E' punito con la reclusione da sei mesi a due anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto 400 24 legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro. 2. E' punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro. Art. 6 D. Lgs. 10 marzo 2000. n. 74 l delitti di dichiarazione infedele (art. 4), dichiarazione fraudolenta utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti (art. 2), dichiarazione fraudolenta mediante La sanzione si applica solo se il delitto è commesso nell'ambito di sistemi altri raggiri (art. 3) sono punibili anche a titolo di tentativo, se la condotta é posta in essere al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato di sistemi fraudolenti transfrontalieri, connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, dai quali consegua o possa conseguire membro dell'Unione europea e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto un danno complessivo pari o superiore a 10 milioni di euro. per un importo complessivo pari o superiore a 10 milioni di €. Se in seguito alla commissione del delitto, l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, la sanzione pecuniaria è aumentata fino di un terzo.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Reati di contrabbando previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973 n. 43 Articolo 282 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti chiunque: sanzione pecuniaria fino a 400 quote a) introduce merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'articolo 16: b) scarica o deposita merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana; c) è sorpreso con merci estere nascoste sulla persona o nei bagagli o nei colli o nelle suppellettili o fra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale; d) asporta merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento, salvo quanto previsto nell'art. 90; e) porta fuori del territorio doganale, nelle condizioni prevedute nelle lettere precedenti, merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine; f) detiene merci estere, quando ricorrano le circostanze prevedute nel secondo comma dell'articolo 25 per il delitto di contrabbando. Articolo 283 DPR 23 gennaio 1973. n. 43 (Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine) . È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti il capitano: Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la a) che introduce attraverso il lago Maggiore o il lago di Lugano nei bacini di Porlezza, merci estere senza presentarle ad una delle dogane nazionali 100 200 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote più vicine al confine, salva l'eccezione preveduta nel terzo comma dell'articolo 102: b) che, senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi nei tratti del lago di Lugano in cui non sono dogane, rasenta le sponde nazionali opposte a quelle estere o getta l'ancora o sta alla cappa ovvero comunque si mette in comunicazione con il territorio doganale dello Stato, Art. 25 in modo che sia agevole lo sbarco o l'imbarco delle merci stesse, salvo casi di forza maggiore. sexiesdecies, Con la stessa pena è punito chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale. (Contrabbando) Articolo 284 DPR 23 gennaio 1973. n. 43 [Articolo (Contrabbando nel movimento marittimo delle merci) inserito . È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti il capitano: dall'art. 5, co. 1, a) che, senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi, rasenta il lido del mare o getta l'ancora o sta alla cappa in prossimità del Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la lett. d). D.Lgs 14 100 200 3 sanzione pecuniaria fino a 400 quote luglio 2020 n. lido stesso salvo casi di forza maggiore; 751 b) che, trasportando merci estere, approda in luoghi dove non sono dogane, ovvero sbarca o trasborda le merci stesse in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'art, 16, salvi i casi di forza maggiore: c) che trasporta senza manifesto merci estere con nave di stazza netta non superiore a duecento tonnellate, nei casi in cui il manifesto è prescritto; d) che al momento della partenza della nave non ha a bordo le merci estere o le merci nazionali in esportazione con restituzione di diritti che vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali; e) che trasporta merci estere da una dogana all'altra, con nave di stazza netta non superiore a cinquanta tonnellate, senza la relativa bolletta di cauzione; f) che ha imbarcato merci estere in uscita dal territorio doganale su nave di stazza non superiore a cinquanta tonnellate, salvo quanto previsto nell'art. 254 per l'imbarco di provviste di bordo. Con la stessa pena è punito chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale. Articolo 285 DPR 23 gennaio 1973. n. 43 (Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea) È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti il comandante di aeromobile: a) che trasporta merci estere nel territorio dello Stato senza essere munito del manifesto, quando questo è prescritto; Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 200 sanzione pecuniaria fino a 400 quote b) che al momento della partenza dell'aeromobile non ha a bordo le merci estere, le quali vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali; c) che asporta merci dai luoghi di approdo dell'aeromobile senza il compimento delle prescritte operazioni doganali; d) che, atterrando fuori di un aeroporto doganale, omette di denunciare, entro il più breve termine, l'atterraggio alle Autorità indicate dall'art. 114. In tali casi è considerato introdotto in contrabbando nel territorio doganale, oltre il carico, anche l'aeromobile. Con la stessa pena è punito chiunque da un aeromobile in volo getta nel territorio doganale merci estere, ovvero le nasconde nell'aeromobile stesso allo scopo di sottrarle alla visita doganale. Le pene sopraindicate si applicano indipendentemente da quelle comminate per il medesimo fatto dalle leggi speciali sulla navigazione aerea, in quanto non riguardino la materia doganale.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Articolo 286 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando nelle zone extra-doganali) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti chiunque nei territori extra doganali indicati nell'art. 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote 2, costituisce depositi non permessi di merci estere soggette a diritti di confine, o li costituisce in misura superiore a quella consentita. Articolo 287 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 24 È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti chiunque dà, in tutto o in parte, a merci estere importate sanzione pecuniaria fino a 400 quote in franchigia e con riduzione dei diritti stessi una destinazione od un uso diverso da quello per il quale fu concessa la franchigia o la riduzione, salvo quanto previsto nell'art. 140. Articolo 288 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando nei depositi doganali) 100 200 3 Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la Il concessionario di un magazzino doganale di proprietà privata, che vi detiene merci estere per le quali non vi è stata la prescritta dichiarazione sanzione pecuniaria fino a 400 quote d'introduzione o che non risultano assunte in carico nei registri di deposito, è punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte diritti di confine dovuti. Articolo 289 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote È punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti chiunque introduce nello Stato merci estere in sostituzione di merci nazionali o nazionalizzate spedite in cabotaggio od in circolazione. Articolo 290 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la (Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti) 100 200 sanzione pecuniaria fino a 400 quote Chiunque usa mezzi fraudolenti allo scopo di ottenere indebita restituzione di diritti stabiliti per l'importazione delle materie prime impiegate nella fabbricazione di merci nazionali che si esportano, è punito con la multa non minore di due volte l'ammontare dei diritti che indebitamente ha riscosso o tentava di riscuotere, e non maggiore del decuplo di essi. Articolo 291 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 sanzione pecuniaria fino a 400 quote Chiunque nelle operazioni di importazione o di esportazione temporanea o nelle operazioni di riesportazione e di reimportazione, allo scopo di sottrarre merci al pagamento di diritti che sarebbero dovuti, sottopone le merci stesse a manipolazioni artificiose ovvero usa altri mezzi fraudolenti punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte l'ammontare dei diritti evasi o che tentava di evadere. Articolo 291 bis DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Contrabbando di tabacchi lavorati esteri) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 1. Chiunque introduce, vende, trasporta, acquista o detiene nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando 100 200 3 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote superiore a dieci chilogrammi convenzionali è punito con la multa di lire diecimila per ogni grammo convenzionale di prodotto, come definito dall'articolo 9 della legge 7 marzo 1985, n.76, e con la reclusione da due a cinque anni. 2. I fatti previsti dal comma 1, quando hanno ad oggetto un quantitativo di tabacco lavorato estero fino a dieci chilogrammi convenzionali, sono puniti con la multa di lire diecimila per ogni grammo convenzionale di prodotto e comunque in misura non inferiore a lire 1 milione. Articolo 291 ter 3 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri) l. Se i fatti previsti dall'articolo 291-bis sono commessi adoperando mezzi di trasporto appartenenti a persone estranee al reato, la pena è aumentata. Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 2. Nelle ipotesi previste dall'articolo 291-bis, si applica la multa di lire cinquantamila per ogni grammo convenzionale di prodotto e la reclusione da 100 200 sanzione pecuniaria fino a 400 quote re a sette anni, quando: a) nel commettere il reato o nei comportamenti diretti ad assicurare il prezzo, il prodotto, il profitto o l'impunità del reato, il colpevole faccia uso delle armi o si accerti averle possedute nell'esecuzione del reato: b) nel commettere il reato o immediatamente dopo l'autore è sorpreso insieme a due o più persone in condizioni tali da frapporre ostacolo agli organ di polizia; c) il fatto è connesso con altro reato contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione; d) nel commettere il reato l'autore ha utilizzato mezzi di trasporto, che, rispetto alle caratteristiche omologate, presentano alterazioni o modifiche idonee ad ostacolare l'intervento degli organi di polizia ovvero a provocare pericolo per la pubblica incolumità; e) nel commettere il reato l'autore ha utilizzato società di persone o di capitali ovvero si è avvalso di disponibilità finanziarie in qualsiasi modo ostituite in Stati che non hanno ratificato la Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI DECRETO REATO PRESUPPOSTO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) l'8 novembre 1990, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 9 agosto 1993, n. 328, e che comunque non hanno stipulato e ratificato convenzion di assistenza giudiziaria con l'Italia aventi ad oggetto il delitto di contrabbando. 3. La circostanza attenuante prevista dall'articolo 62-bis del codice penale, se concorre con le circostanze aggravanti di cui alle lettere a) e d) del comma 2 del presente articolo, non può essere ritenuta equivalente o prevalente rispetto a esse e la diminuzione di pena si opera sulla quantità di pena risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti. Art. 291-quater DPR 23 gennaio 1973. n. 43 (Associazione per delinguere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni. Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. 4. Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) od e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà nei confronti dell'imputato che, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per la individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti. Articolo 292 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Altri casi di contrabbando) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 sanzione pecuniaria fino a 400 quote Chiunque, fuori dei casi preveduti negli articoli precedenti, sottrae merci al pagamento dei diritti di confine dovuti, è punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti medesimi. Articolo 293 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Equiparazione del delitto tentato a quello consumato) Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la 100 200 3 Per il tentativo di contrabbando si applica la stessa pena stabilita per il reato consumato. 24 sanzione pecuniaria fino a 400 quote Articolo 294 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Pena per il contrabbando in caso di mancato o incompleto accertamento dell'oggetto del reato). 200 3 Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la Nei casi di contrabbando, qualora per fatto del colpevole non siasi potuto accertare, in tutto o in parte, la qualità, la quantità e il valore della merce, sanzione pecuniaria fino a 400 quote in luogo della pena proporzionale si applica la multa fino a lire 1.000.000. ln ogni caso, la pena non può essere inferiore al doppio dei diritti dovuti sulla quantità di merce che sia stato possibile accertare. Articolo 295 DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (Circostanze aggravanti del contrabbando) Per i delitti preveduti negli articoli precedenti, è punito con la multa non minore di cinque e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti Quando i diritti di confine dovuti superano 100.000€ si applica all'ente la chiunque, per commettere il contrabbando, adopera mezzi di trasporto appartenenti a persona estranea al reato. 100 200 3 24 Per gli stessi delitti, alla multa è aggiunta la reclusione da tre a cinque anni: sanzione pecuniaria fino a 400 quote a) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, il colpevole sia sorpreso a mano armata: b) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, tre o più persone colpevoli di contrabbando siano sorprese insieme riunite e in condizioni tali da frapporre ostacolo agli organi di polizia; c) quando il fatto sia connesso con altro delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione; d) quando il colpevole sia un associato per commettere delitti di contrabbando e il delitto commesso sia tra quelli per cui l'associazione è stata costituita: d-bis) quando l'ammontare dei diritti di confine dovuti e' superiore a centomila euro. Per gli stessi delitti, alla multa e' aggiunta la reclusione fino a tre anni quando l'ammontare dei diritti di confine dovuti e' maggiore di cinquantamila euro e non superiore a centomila euro. Articolo 301, co 1, DPR 23 gennaio 1973, n. 43 (con previsione introdotta dall'art. 2 del D.Lgs. n. 156 del 4.10.22 che ha aggiunto un periodo al comma 1) prevede anche la confisca per equivalente.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 518 bis c.p. (Furto di beni culturali) Chiunque si impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o si impossessa di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 927 a euro 1.500. La pena è della reclusione da quattro a dieci anni e della multa da euro 927 a euro 2.000 se il reato è aggravato da una o più delle circostanze previste nel primo 400 900 24 3 comma dell'articolo 625 o se il furto di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, è commesso da chi abbia ottenuto la concessione di ricerca prevista dalla legge. Art. 518 ter c.p. (Appropriazione indebita di beni culturali) Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria di un bene culturale altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 516 a euro 1.500. 200 500 3 24 Se il fatto è commesso su cose possedute a titolo di deposito necessario, la pena è aumentata. Art. 518 guater c.p. (Ricettazione di beni culturali) Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni e con la multa da euro 1.032 a euro 15.000. La pena è aumentata quando il fatto riguarda beni culturali provenienti dai delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, e di estorsione 400 24 aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui i beni culturali provengono non è imputabile o non è punibile ovverg uando manca una condizione di procedibilità riferita a tale delitto. Art. 25 septiesdecies (Delitti contro il Art. 518 octies c.p. patrimonio culturale) (Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali) introdotto dall'art. 3, co (Chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, altera, distrugge, sopprime od occulta una scrittura privata vera, in relazione 1, della Legge 9 marzo beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. 400 900 3 24 2022 n. 221 Chiunque fa uso della scrittura privata di cui al primo comma, senza aver concorso nella sua formazione o alterazione, è punito con la reclusione da otto mesi a due anni e otto mesi. Art. 518 nonies c.p. (Violazioni in materia di alienazione di beni culturali) E' punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da euro 2.000 a euro 80.000: 1) chiunque, senza la prescritta autorizzazione, aliena o immette sul mercato beni culturali; 2) chiunque, essendovi tenuto, non presenta, nel termine di trenta giorni, la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali; 100 400 3 24 3) l'alienante di un bene culturale soggetto a prelazione che effettua la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento. Art. 518 decies c.p. (Importazione illecita di beni culturali) Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati previsti dagli articoli 518-quater, 518-quinquies, 518-sexies e 518-septies, importa beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione, ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo, ovvero esportati da un 200 500 3 24 altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato, e' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 258 a euro 5.165.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 518 undecies c.p. (Uscita o esportazione illecite di beni culturali) Chiunque trasferisce all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione, è punito 200 500 3 24 con la reclusione da due a otto anni e con la multa fino a euro 80.000. La pena prevista al primo comma si applica altresì nei confronti di chiunque non fa rientrare nel territorio nazionale, alla scadenza del termine, beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, per i quali siano state autorizzate l'uscita o l'esportazione temporanee, nonché nei confronti di chiunque rende dichiarazioni mendaci al fine di comprovare al competente ufficio di esportazione, ai sensi di legge, la non assoggettabilità di cose di interesse culturale ad autorizzazione Art. 518 duodecies c.p. (Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici) Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.500 a euro 15.000. Chiunque, fuori dei casi di cui al primo comma, deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina beni culturali a un uso incompatibile 300 700 24 con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa La sospensione condizionale della pena è' subordinata al ripristino dello stato dei luoghi o all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa, secondo le modalità indicate dal giudice nella sentenza di condanna. Art. 518 quaterdecies c.p. (Contraffazione di opere d'arte) E' punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 3.000 a euro 10.000: 1) chiunque, al fine di trarne profitto, contraffa', altera o riproduce un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o 700 24 300 3 2) chiunque, anche senza aver concorso nella contraffazione, alterazione o riproduzione, pone in commercio, detiene per farne commercio, introduce a questo fine nel territorio dello Stato o comunque pone in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico: 3) chiunque, conoscendone la falsità, autentica opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti; 4) chiunque, mediante altre dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri o etichette o con qualsiasi altro mezzo, accredita o contribuisce ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti. E' sempre ordinata la confisca degli esemplari contraffatti, alterati o riprodotti delle opere o degli oggetti indicati nel primo comma, salvo che si tratti di cose appartenenti a persone estranee al reato. Delle cose confiscate è vietata, senza limiti di tempo, la vendita nelle aste dei corpi di reato. Art. 518 sexies c.p. (Riciclaggio di beni culturali) Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce beni culturali provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, si operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da cinque a quattordici anni e con la multa da euro applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sens 500 1000 6.000 a euro 30.000. dell'articolo 16. comma 3. La pena è diminuita se i beni culturali provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui i beni culturali provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manca una condizione di procedibilità riferita a tale delitto. Art. 518 terdecies c.p. Art. 25 duodevicies Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o (Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici) (Riciclaggio di beni Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati al comma 1, s 1000 500 applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sens culturali e devastazione luoghi della cultura è punito con la reclusione da dieci a sedici anni. e saccheggio di beni dell'articolo 16 comma 3 culturali e paesaggistici) [introdotto dall'art. 3, co 1, della Legge 9 marzo 2022 n. 221



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 416 c.p. (Associazione per delinguere) Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a setteanni. Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è della reclusione da uno a cinque anni. I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o Segli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica la reclusione da cinque a quindici anni. La prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 400 1000 12 Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601, 601-bis e 602, nonchè all'articolo 12, comma 3-bis, del testo unico delle 16, comma 3. disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché agli articoli 22, commi 3 e 4, e 22-bis, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma. Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 609-bis, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, quando il fatto è commesso in danno di un minore di anni diciotto, e 609undecies, si applica la reclusione da quattro a otto anni nei casi previsti dal primo comma e la reclusione da due a sei anni nei casi previsti dal secondo comma. Art. 416 bis c.p. (Associazioni di tipo mafiosoanche straniere) Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni. Coloro che promuovono, dirigono o organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da dodici a diciotto anni. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di Reati Transnazional assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività (art. 10, Legge 16 economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o marzo ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la Se l'associazione è armata si applica la pena della reclusione da dodici a venti anni nei casi previsti dal primo comma e da quindici a ventisei anni nei casi previsti dal 2006, n. 146) sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 400 1000 12 secondo comma 16. comma 3. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti anche se occultate o tenute in luogo dideposito. Se le attività economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti, le pene stabilite nei commi precedenti sono aumentate da un terzo alla metà. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, i prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Art. 291 quater DPR 43/73 (Associazione per delinguere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono organizzano o finanziano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con la reclusione da tre a otto anni. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione da un anno a sei anni. La Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più. prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la Se l'associazione è armata ovvero se ricorrono le circostanze previste dalle lettere d) od e) del comma 2 dell'articolo 291-ter, si applica la pena della reclusione da



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE. GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SAN7 SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. **PECUNI** PECUNI REATO PRESUPPOSTO DECRETO INT. INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) cinque a quindici anni nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo, e da quattro a dieci anni nei casi previsti dal comma 2. L'associazione si considera armata 12 sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articol quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di 16, comma 3. Le pene previste dagli articoli 291-bis, 291-ter e dal presente articolo sono diminuite da un terzo alla metà nei confronti dell'imputato che, dissociandosi dagli altri, si adopera per evitare che l'attività delittuosa sia portata ad ulteriori conseguenze anche aiutando concretamente l'autorità di polizia o l'autorità giudiziaria nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione o la cattura degli autori del reato o per la individuazione di risorse rilevanti per la commissione dei delitti. Art. 74 DPR 309/90 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) 1. Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 70, commi 4, 6 e 10, escluse le operazioni relative alle sostanze di cui alla categoria III dell'allegato I al regolamento (CE) n. 273/2004 e dell'allegato al regolamento n. 111/2005, ovvero dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito per ciò solo con la reclusione non inferiore a venti anni. 2. Chi partecipa all'associazione è punito con la reclusione non inferiore a dieci anni. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o 3. La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. prevalente di consentire o agevolare la commissione di tale reato, si applica la 400 1000 12 sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 4. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a ventiquattro anni di reclusione e, nel caso previsto dal comma 2, a 16. comma 3. dodici anni di reclusione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. 5. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80. 6. Se l'associazione è costituita per commettere i fatti descritti dal comma 5 dell'articolo 73, si applicano il primo e il secondo comma dell'articolo 416 del codice 7. Le pene previste dai commi da 1 a 6 sono diminuite dalla metà a due terzi per chi si sia efficacemente adoperato per assicurare le prove del reato o per sottrarre all'associazione risorse decisive per la commissione dei delitti. 7-bis. Nei confronti del condannato è ordinata la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e dei beni che ne sono il profitto o i prodotto, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero quando essa non è possibile, la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto o prodotto. 8. Quando in leggi e decreti è richiamato il reato previsto dall'articolo 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, abrogato dall'articolo 38, comma 1, della legge 26 giugno 1990, n. 162, il richiamo si intende riferito al presente articolo. Art.12 commi 3, 3 bis, 3 ter e 5 D.Lgs.286/1998 "Traffico di migranti" (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine) 3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti: 200 1000 24 3 e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti. 3-bis. Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista è 3-ter. La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3: a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento; b) sono commessi al fine di trarne profitto, anche indiretto.

100

5. Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito dello Stato in violazione dello stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a curo 15.493. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale

persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

(Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)

quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito con la reclusione da due a sei anni.

Art. 377 bis c.p.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SISTEM COSTRUZIONI SRL ALLEGATO I ALLA PARTE GENERALE DESCRIZIONE DI TUTTI I REATI PRESUPPOSTO SANZ. SANZ. ILLECITO SANZ. SANZ. PECUNI PECUNI REATO PRESUPPOSTO INT. DECRETO INT. Note ARIA ARIA 231/2001 MIN MAX (quote) (quote) (mesi) (mesi) Art. 378 c.p. (Favoreggiamento personale) Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce la pena di morte o l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'autorità, comprese quelle svolte da organi della Corte penale internazionale, o a sottrarsi alle ricerche effettuate dai medesimi 100 500 soggetti, è punito con la reclusione fino a quattro anni. Quando il delitto commesso è quello previsto dall'art. 416-bis, si applica, in ogni caso, la pena della reclusione non inferiore a due anni. Se si tratta di delitti per i quali la legge stabilisce una pena diversa, ovvero di contravvenzioni, la pena è della multa fino a euro 516. Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando la persona aiutata non è imputabile o risulta che non ha commesso il delitto.